



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

.....Disegno industriale e ambientale.....

TITOLO DELLA TESI

.....Suoni del territorio. Progetto di identità visiva per il museo della
.....fisarmonica di Castelfidardo.....
.....

Laureando/a

Nome.....Claudia Corso.....

Firma.....*Claudia Corso*.....

Relatore

Nome.....Nicolò Sardo.....

Firma.....*Nicolò Sardo*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....
.....

ANNO ACCADEMICO

.....2023/2024.....

DOSSIER DI RICERCA



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

Università degli Studi di Camerino
Scuola di Ateneo Eduardo Vittoria - Ascoli Piceno
Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale
A.A. 2023/2024

Tesi di Laurea
Laureanda: Claudia Corso
Relatore: Nicolò Sardo

Claudia Corso

Suoni del territorio

Progetto di identità visiva per
il museo della fisarmonica di
Castelfidardo

DOSSIER DI RICERCA

SAAD | Unicam

INDICE

La musica **10**

L'importanza della musica per l'uomo
La nascita della musica e degli strumenti
Strumenti musicali nell'antichità

Gli strumenti musicali **26**

Strumenti musicali nazionali
Strumenti musicali nella regione Marche

La fisarmonica **36**

Le origini della fisarmonica
Fisarmoniche di oggi: connubio tra tradizione
e innovazione
Componenti della fisarmonica
Funzionamento

Il museo della fisarmonica **70**

Dall'idea al progetto
Il museo
La collezione e le sale

Casi studio **88**

Musei internazionali

Musei nazionali

Progettazione del logo **102**

Obiettivi progettuali

Ideazione

Logo del museo

Costruzione del logo

Elementi progettuali

Varianti base del logo

Varianti cromatiche

Prova di leggibilità

Area di rispetto

Elaborati **118**

Manifesti museo

Manifesti evento

Ticket

Brochure

Banner

Prodotto editoriale

Sito Web

Abstract

Il museo della fisarmonica di Castelfidardo è un simbolo culturale di valore inestimabile che, custodendo la storia di uno strumento, ha influenzato generazioni di musicisti e paesi. All'interno di questo museo è possibile ammirare come la storia, l'artigianato e la musica si incontrano in un'armoniosa sinfonia.

Questa tesi verte sulla realizzazione di una nuova identità visiva per il museo della fisarmonica di Castelfidardo, con l'obiettivo di combinare tradizione, modernità e innovazione per offrire un'esperienza visiva che sia coinvolgente e significativa senza tralasciare l'importanza storica e culturale dello strumento.

Tra i seguenti capitoli sarà possibile fare un viaggio storico per poter esplorare come questo strumento si è evoluto in base al luogo e al periodo temporale, soffermandomi soprattutto sul padre fondatore della fisarmonica, Paolo Soprani, nella cittadina marchigiana di Castelfidardo e successivamente analizzare la storia del museo.

Prima di procedere con la progettazione, sono stati scelti 6 musei come casi studio per analizzare le migliori pratiche di branding e comunicazione visiva nel contesto museale, così poi da definire gli obiettivi progettuali e realizzare la nuova identità visiva per il museo della fisarmonica.

1

LA MUSICA

Mùsica

/mù·si·ca/

Sostantivo femminile

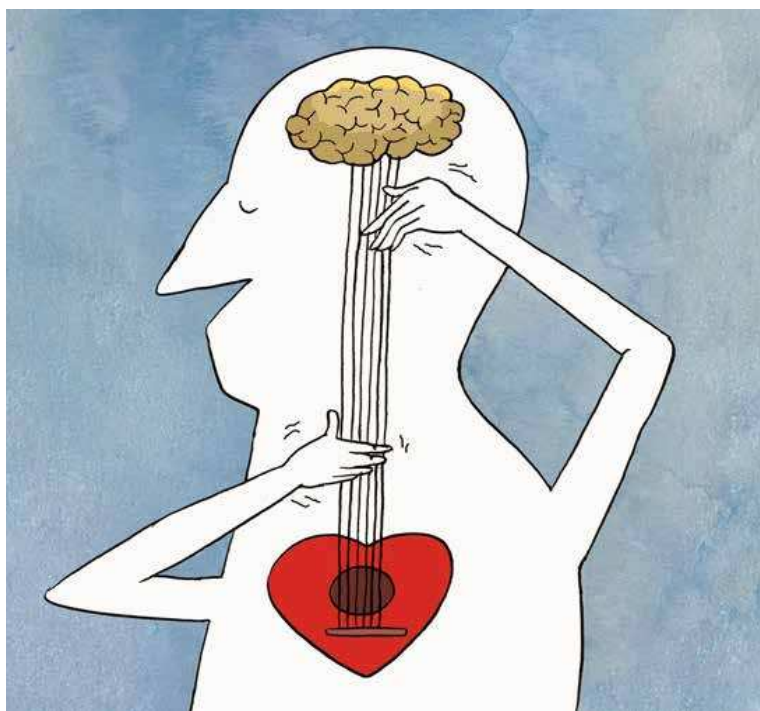
L'arte che consiste nell'ideare e nel produrre successioni strutturate di suoni semplici o complessi, che possono variare per altezza, per intensità e per timbro, per mezzo della voce umana, di strumenti o della combinazione di entrambe queste fonti.

FONTE: Treccani

L'importanza della musica per l'uomo

La musica è una forma d'arte che ha sempre avuto un ruolo cruciale nella vita dell'uomo. La sua importanza risiede nella capacità di evocare emozioni profonde, creare coesione sociale e favorire il benessere psicologico. Oggi è riconosciuta non solo come una forma di intrattenimento, ma anche come un potente strumento terapeutico ed educativo con un impatto significativo sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Attraverso la musica ogni individuo è in grado di comunicare sentimenti e idee che talvolta le parole non riescono a trasmettere andando inoltre a stimolare la creatività e offrire conforto in momenti di difficoltà.





Designed by Freepik

La connessione emotiva che viene creata dalla musica è altrettanto significativa in quanto ascoltare o creare musica insieme può rafforzare i legami sociali, unendo le persone attraverso esperienze condivise.

Questo fenomeno non è affatto nuovo; infatti, le sue radici affondano profondamente nell'antichità.

La nascita della musica e degli strumenti

Nell'antichità la musica aveva un ruolo centrale nella vita quotidiana, religiosa e sociale delle persone. Essa veniva utilizzata in vari contesti, dai rituali sacri alle celebrazioni comunitarie, dalle attività lavorative ai momenti di svago e la sua importanza risiede non solo nella sua capacità di intrattenere, ma anche nel suo potere di comunicare, unire e guarire. Le origini di questa risalgono all'inizio del Paleolitico superiore, circa 55.000 anni. L'uomo era attratto dai suoni che provenivano dalla natura come ad esempio versi di animali, rumori legati ad eventi atmosferici (vento, pioggia, etc.) o provocati dagli animali e così decise di imitarli per comunicare o per difendersi.



*Musicisti di Amon,
Tomba di Nakht
XVIII dinastia, Tebe*

Attraverso evidenze archeologiche e antropologiche, sono stati scoperti degli strumenti musicali rudimentali, che venivano realizzati con oggetti facilmente reperibili ed erano principalmente idiofoni cioè che emettono un suono attraverso la vibrazione stessa del materiale.

Gli oggetti che sono arrivati fino a noi e che oggi i ricercatori hanno ritrovato, sono strumenti realizzati con materiali durevoli e resistenti come ossa, conchiglie, corna e pietre.

Queste tipologie di strumenti venivano impiegati in vari contesti: come mezzo di comunicazione a lunga o breve distanza, nelle cerimonie religiose, momenti di passaggio come la morte per accompagnare il defunto e per i rituali di caccia.

Tra i più significativi troviamo:

- CONCHIGLIA
- SONAGLI
- FLAUTO D'OSSO

Conchiglia

La conchiglia fu uno dei primi strumenti utilizzati dall'uomo in quanto aveva la capacità di amplificare suoni o parole fino a lunghe distanze. Egli lo impiegava per fare segnalazioni importanti, come avvisi di pericolo o messaggi di emergenza e per convocare le persone a lavoro o alle riunioni.

Secondo i ricercatori questa veniva lavorata e successivamente veniva creato un foro d'ingresso dove poter "soffiare" ed emettere il suono. In questa zona è stata riscontrata la presenza di un materiale scuro (cera) e si pensa che venisse posto un bocchino per poter proteggere le labbra durante l'utilizzo.



Conchiglia ritrovata
all'interno della caverna
di Marsoulas, Francia

Sonagli

I sonagli venivano realizzati con materiali facilmente reperibili come: gusci di noci, denti di animali, conchiglie che venivano successivamente legate a un corpo centrale in legno o terracotta oppure legate insieme tramite una corda ricavata dal budello dell'animale.

Nel primo caso il sonaglio veniva utilizzato per scacciare i spiriti maligni e veniva suonato tramite lo scuotimento. Il secondo veniva legato a parti del corpo come polsi o caviglie ed emetteva dei suoni grazie al movimento che l'uomo faceva.



Sonaglio sciamanico
realizzato con semi, corda
e legno

Flauto d'osso

Il flauto era uno strumento che faceva parte del corredo funebre e veniva utilizzato durante la sepoltura dei morti ma anche per comunicare a brevi distanze.

Nella maggior parte dei casi questo veniva ricavato dalle ossa di animali in quanto materiale resistente. Ogni tipologia di ossa di animale permetteva di avere delle tonalità differenti.

L'uomo capì che realizzando dei fori all'interno dell'osso a diversa distanza riusciva ad ottenere ed emettere dei suoni diversi uno dall'altro.



Flauto ritrovato all'interno
della grotta di Divje
Babe, Slovenia

Strumenti musicali nell'antichità

Il contributo più significato nella costruzione degli strumenti musicali si deve ai romani, greci ed egizi (età antica 3000 a.c. - 476 d.c.) in quanto le loro innovazioni hanno gettato le basi per molti strumenti musicali che conosciamo e usiamo ancora oggi. Grazie agli scavi archeologici, che hanno portato alla luce strumenti musicali ben conservati, è stato possibile studiare in dettaglio la loro costruzione e attraverso manufatti antichi, come dipinti, bassorilievi e vasi decorati, siamo stati in grado di comprendere il contesto e il modo d'utilizzo.

In queste civiltà la musica era legata al divertimento, intrattenimento, svago e riti religiosi.

Tra gli strumenti musicali più significativi troviamo:

- TROMBA ROMANA
- OBOE DOPPIO
- AULOS
- LIRA

Tromba romana

Strumento aerofono realizzato in bronzo capace di riprodurre solo una serie di note a causa della mancanza di valvole.

Questa poteva presentarsi in due modi: nella prima aveva forma allungata e nella parte finale si trovava una campana a imbuto; la seconda presentava una forma ritorta molto simile alla lettera "G".

La tromba veniva utilizzata in campo di battaglia per suonare le marce ma anche utilizzata per accompagnare i giochi e gli eventi di spettacolo.



Mosaico raffigurante la tuba romana e la sua dimensione rispetto al suonatore, circa IV secolo d.C. Villa Romana del Casale, Piazza Armerina, Sicilia

Oboe doppio (egitto) - Aulos (greca)

Strumento a fiato provvisto di una doppia canna in bambù unite da un unico bocchino. All'interno di queste era presente una doppia ancia (una lamina) realizzata in bambù o attraverso l'unione dei fili di erba in grado di vibrare ed emettere un suono. Grazie alla presenza della doppia canna l'esecutore riusciva con una mano a realizzare la melodia e con l'altra l'accompagnamento.

Questo strumento veniva molto utilizzato nelle orchestre, principalmente dalle donne durante eventi o banchetti per accompagnare le danze.



Cantanti, musiciste e ballerine in un banchetto, Affresco rinvenuto nella tomba del nobile Nebamun

Lira

Strumento musicale a corde ritenuto divino nell'antichità in quanto rappresentava in modo simbolico l'unione di Terra e Cielo e veniva associata a divinità come Hermes e Apollo.

Questo strumento veniva costruito con il carapace della tartaruga, che fungeva da cassa di risonanza, su cui veniva tesa della pelle bovina. Nella parte esterna venivano fissati due bracci laterali realizzati con le corna degli animali o d'avorio e su queste venivano avvolte e tese le corde. La lira veniva appoggiato sul corpo e tenuta tramite un laccio legato al polso sinistro mentre utilizzava l'altra con l'aiuto di una lamina in legno o metallo per pizzicare le corde.



Apollo con la chelys-lira,
pittura vascolare greca,
museo di Delfi, ca. 460
a.C.

Con il passare dei secoli gli strumenti musicali continuarono ad evolversi grazie anche all' influenza delle scoperte tecnologiche e ai cambiamenti culturali.

Durante il Rinascimento e il Barocco, furono sviluppati strumenti più complessi come il clavicembalo e il violino, che permisero una maggiore espressività e varietà timbrica.

La seconda rivoluzione industriale, a cavallo tra il XIX e il XX secolo, segnò un punto di svolta significativo nell'evoluzione di questi strumenti in quanto la produzione industriale e l'innovazione tecnologica permisero la creazione di strumenti più precisi e durevoli; parallelamente, ogni nazione sviluppò strumenti musicali che rappresentavano l'anima sonora, incarnando le tradizioni, le storie e le emozioni di un popolo. Attraverso i secoli, ogni cultura ha sviluppato strumenti unici che non solo hanno arricchito il panorama musicale mondiale, ma hanno anche definito l'identità culturale delle loro regioni d'origine. Questi strumenti non sono semplici oggetti, ma simboli viventi di progresso e innovazione, ciascuno con la propria storia.



Frans Hals,
*Giovane suonatore di
liuto girato a destra*,
1625, Museo del Louvre,
Parigi

2

GLI STRUMENTI MUSICALI

Strumenti musicali nazionali

Oggigiorno l'Italia è rinomata per la qualità e varietà di produzione di strumenti musicali e rappresenta uno dei settori di grande importanza e tradizione. La diversità e l'eccellenza nella produzione di strumenti musicali sono connesse alle tradizioni regionali e alla ricca varietà musicale che ha segnato la storia del paese. Ogni regione ha sviluppato strumenti unici e tecniche di produzione distintive, arricchendo il patrimonio musicale italiano, grazie alla dedizione e la maestria degli artigiani italiani, facendo sì che questi strumenti siano apprezzati e ricercati in tutto il mondo.

Queste attività sono diffuse su tutto il territorio nazionale e come mostrato nel report iCribis del 2023 "La fabbricazione di strumenti musicali in Italia" la maggior parte di queste attività si concentrano per il 39,7% nel Nord-Ovest dell'Italia, il 25,9% al Centro, il 21,7% a Nord-Est, il Sud con l'8,9% e le Isole con il 3,7%. ma prevalentemente sono sei le regioni con una concentrazione più significativa.

NORD-OVEST

39,7%

NORD-EST

21,7%

CENTRO

25,9%

SUD

8,9%

ISOLE

3,7%

Fonte: iCribs
Illustrazione: Claudia
Corso

Friuli Venezia Giulia

In Friuli-Venezia Giulia, la produzione di strumenti musicali include fisarmoniche e chitarre. La regione è conosciuta per l'attenzione ai dettagli e la qualità dei materiali utilizzati, che rendono i suoi strumenti particolarmente apprezzati dai musicisti professionisti.

Trentino Alto Adige

Il Trentino-Alto Adige, con le sue tradizioni alpine, è noto per la produzione di strumenti a corda come il violino e la viola. La regione ha sviluppato una forte tradizione di liuteria, con numerosi artigiani che continuano a realizzare strumenti secondo le tecniche tradizionali.

Emilia Romagna

L'Emilia-Romagna ha una ricca tradizione nella produzione di strumenti a fiato, in particolare il clarinetto e l'oboe.

La città di Bologna, con la sua antica università, ha svolto un ruolo importante nello sviluppo della musica e degli strumenti musicali in quanto ha favorito la crescita di numerosi laboratori artigianali specializzati e con la sua lunga tradizione musicale, è diventato uno dei centri più importanti per la produzione di strumenti a fiato.

Questa ha storicamente ospitato numerosi artigiani specializzati nella costruzione di clarinetti, oboi e altri strumenti, contribuendo alla diffusione della musica classica e da camera.

Lombardia

La Lombardia è famosa per la produzione di strumenti a corda, in particolare i violini, noti per la loro perfezione acustica e bellezza estetica. Questi sono considerati tra i migliori al mondo per la loro qualità. La città lombarda di Cremona è infatti conosciuta a livello mondiale per i suoi liutai, riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio culturale immateriale.

Veneto

Il Veneto è noto per la produzione di strumenti a tastiera, ad esempio il clavicembalo, e strumenti a fiato, come il flauto dolce. Venezia, in particolare, ha una lunga storia di eccellenza nella costruzione di questi strumenti, e grazie alla sua tradizione musicale e alle influenze culturali provenienti da tutto il mondo erano molto popolari e apprezzati per la loro eleganza e la qualità del suono nel Rinascimento e nel periodo Barocco.

Marche

La regione Marche è una tra le regioni più note per la realizzazione di strumenti musicali come tamburelli ma in particolar modo è conosciuta per la costruzione di fisarmoniche nella città di Castelfidardo. Questo non è solo un semplice strumento ma anche una vera opera d'arte grazie alle maestrie degli artigiani nella realizzazione di decorazioni e disegni unici nel suo genere.

Oggi questo strumento viene apprezzato sia a livello nazionale che internazionale.

Strumenti musicali nella regione Marche

Le Marche, sono una delle regioni che ha plasmato la storia e la cultura musicale italiana grazie alla produzione di strumenti musicali, ma uno è quello che ha permesso a questo settore di diventare il fulcro globale per la musica: la fisarmonica.

Questa regione vanta una tradizione secolare nella creazione di strumenti musicali di altissima qualità, una tradizione che risale a generazioni di artigiani appassionati e talentuosi che hanno garantito la continuità di un patrimonio unico al mondo, dove le maestrie artigianali si fondono con l'innovazione tecnologica e una profonda sensibilità. I laboratori artigiani marchigiani sono luoghi dove la precisione della lavorazione manuale si sposa con le tecniche più moderne, creando strumenti che non solo rispettano gli standard più elevati di qualità, ma che rispondono anche alle esigenze dei musicisti contemporanei. La passione e la dedizione degli artigiani marchigiani si riflettono in ogni dettaglio dei loro strumenti, rendendo ogni pezzo unico e inimitabile.

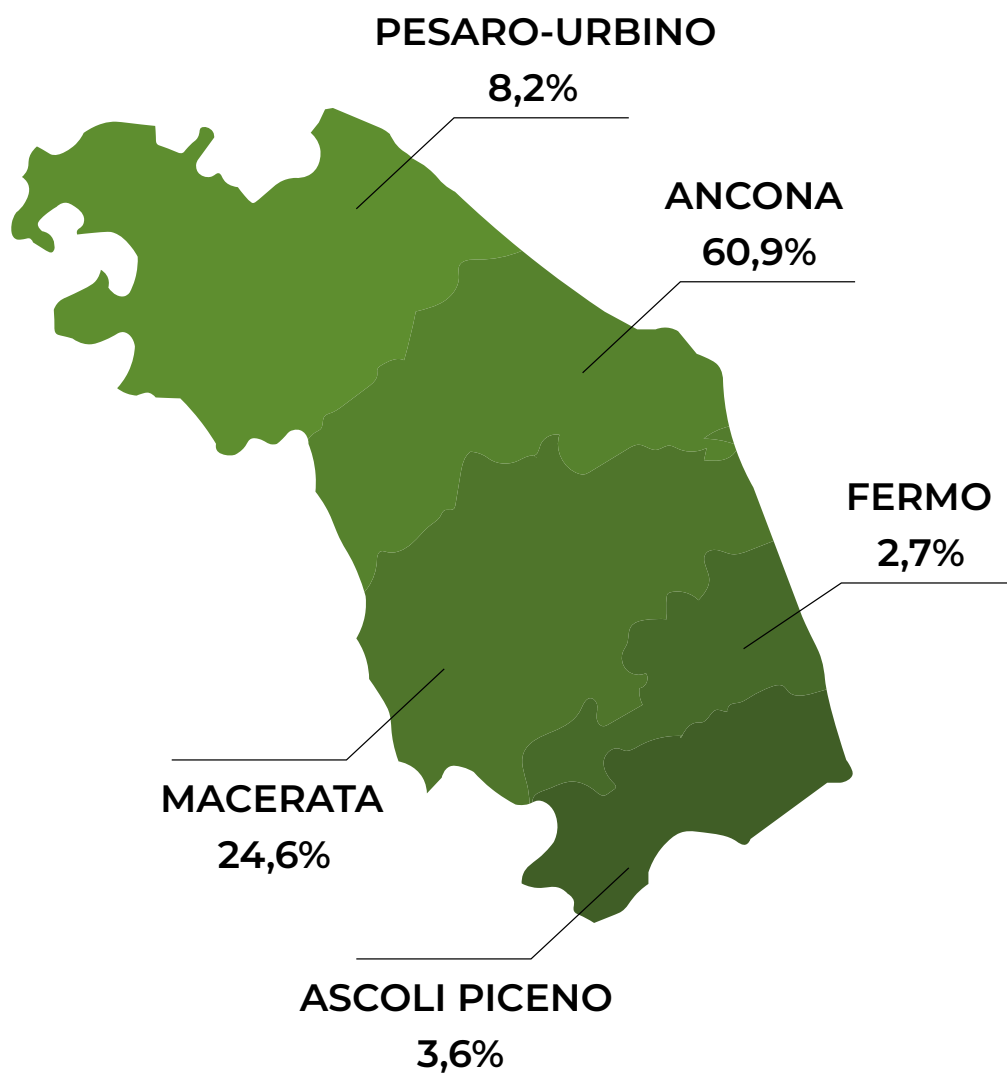


Bottega artigiana anni 60, Castelfidardo



Fase lavorazione della
fisarmonica,
foto azienda Pigni

Come riportato nel report "La produzione di strumenti musicali nelle Marche" realizzato da iCribs nel 2023, le imprese marchigiane che producono fisarmoniche si concentrano per il 60,9% la provincia di Ancona, 24,6% Macerata, 8,2 % Pesaro e Urbino , 3,6% Ascoli Piceno e 2,7% Fermo ma particolarmente tra il distretto industriale di Castelfidardo - Loreto - Recanati, dove si trovano il 76,4% circa delle aziende del comparto regionale. Tra queste la città che rappresenta l'apice di questa tradizione è Castelfidardo, situata nel cuore delle Marche conosciuta a livello internazionale come "la città della fisarmonica". È stato proprio qui che Paolo Soprani, nel 1863, fondò la prima fabbrica di fisarmoniche ed è grazie a lui se ad oggi le fisarmoniche prodotte a Castelfidardo sono sinonimo di eccellenza e vengono apprezzate da musicisti di tutto il mondo per il loro suono distintivo e la loro qualità artigianale.



Fonte: iCribs
Illustrazione: Claudia
Corso

3

LA FISARMONICA

Le origini della fisarmonica

La fisarmonica che oggi tutti noi conosciamo è frutto di anni di sviluppo e innovazione tecnica, influenzata da diverse culture e tradizioni musicali. Tuttavia, è ancora difficile poter indicare con certezza le sue origini ma si pensa che il suo antenato fosse uno strumento che nacque nel 2500 A.C. in Cina chiamato "Sheng" o anche "tcheng" in quanto utilizzava l'idea dell'ancia libera, una linguetta di metallo posta in una canna che vibra e produce un suono tipico per mezzo di un flusso d'aria.

Sheng

Il termine "Sheng" deriva dalla parola cinese che significa "voce" o "suono nobile", riflettendo l'importanza e la bellezza del suono che può produrre questo strumento. Inizialmente era molto simile al Paixiao, anche comunemente chiamato flauto di Pan e solo successivamente sono stati aggiunti steli di bambù infilati sulla base di zucca secca svuotata detta Pao, una struttura a zoccolo di cavallo e l'imboccatura in legno.

Con il tempo questo strumento si diffuse in Estremo Oriente asiatico con forme poco differenziate: "Sho" in Giappone, "Sehn" in Vietnà, "Kaen" o "Khene" nel Laos e "Saing" in Corea ma non si fermò qui in quanto si diffuse anche in Europa e nell'Occidente. Possiamo notare alcune tracce che questo strumento ha lasciato, come nel "Il milione" di Marco Polo (1254-1324) e nella corte di Caterina II di Russia a San Pietroburgo.



Sconosciuto,
Sheng,
Metropolitan Museum
of Art,
New York

Con gli anni questo strumento ha subito mutamenti e ad oggi la parte inferiore dello strumento è realizzata in legno e ha il compito di distribuire l'aria immessa dal suonatore attraverso un canaletto che si estende dalla parte inferiore stessa. Su questa base di legno sono disposte circolarmente diciassette canne di bambù che presentano all'interno delle piccole ance libere che vibrano quando l'aria passa attraverso di esse. La lamina che copre la parte del canale d'insufflazione che entra in contatto con la bocca del suonatore è realizzata in avorio.



Musicista Li Qiang
mentre si esercita a
suonare lo Sheng cinese

La fiszarmonica di Leonardo Da Vinci

Leonardo da Vinci nacque a Vinci, una città toscana, nel 1452. Grazie alla sua interminabile curiosità e il suo ingegno fu uno dei più grandi geni della storia, noto per i suoi contributi in campi molto diversi tra loro, tra cui scienza, ingegneria, anatomia e come pittore di opere iconiche come "La Gioconda" e "L'Ultima Cena".

Tra i vari campi egli si interessò anche alla musica ma purtroppo sono pochi gli elementi che sono giunti a noi delle sue grandi opere e alcuni di questi possiamo trovarli presso la Biblioteca Nacional de Madrid. In modo particolare possiamo notare il Foglio 76r del Codice di Madrid in cui sono rappresentati alcuni disegni parziali di due strumenti musicali: la viola organista e l'organo di carta.

I disegni riportati all'interno di queste pagine attestano l'ideazione di una "fisarmonica" già nel 1500 molto simile a come la conosciamo oggi.

Possiamo considerare questo strumento un organo portativo in quanto presentava delle bretelle per essere indossato e fissato alla vita con un gancio, permettendo al musicista di poter utilizzare entrambe le mani e camminare durante l'esecuzione del brano. Nella parte laterale erano presenti due mantici divisi da una tavola in legno che attraverso il movimento e l'ausilio di un perno, si aprono e chiudono alternandosi, permettendo a un'estremità di ricaricarsi mentre l'altra è in funzione ottenendo così un flusso d'aria continuo.



Leonardo Da Vinci,
Foglio 76r del Codice di
Madrid,
1500,
Biblioteca Nazionale,
Madrid.

Più recentemente il liutaio Mario Buonoconto con l'appoggio di Simone Giacomelli e Aleksander Ipavec, musicista nonché abile suonatore dell'organo portativo, decisero di ricreare attraverso i disegni riportati la "fisarmonica di Leonardo". Questo splendido capolavoro è stato donato nel 2011 da Buonoconto ed è esposto al museo della fisarmonica di Castelfidardo nella sala in cui è possibile ripercorrere la storia della nascita della fisarmonica.



Disegno ed evoluzione per realizzare la fisarmonica di Leonardo



Fisarmonica di Leonardo realizzata da Mario Buonoconto

La concertina di Charles Wheatstone

La concertina è uno strumento musicale che utilizza l'ancia libera a mantice, realizzata nel 1829 dall'ingegnere e fisico inglese Charles Wheatstone e prodotta dalla ditta C. Wheatstone & Co. a Londra. La nascita di questo strumento si deve al symphonium, precursore della concertina, che portò alla nascita di alcune varianti di questa.

La concertina si presenta a diverse forme: esagonale, ottagonale e dodecagonale ma la più rara presenta solo quattro lati e sono dotate di un mantice centrale in grado di allungarsi e comprimersi per emanare aria verso le ance così da farle vibrare ed emettere il suono. Sulla parte esterna invece sono presenti dei bottoni che quando vengono premuti aprono una valvola che permette il passaggio diretto dell'aria verso l'ancia.

Oggi esistono tre diverse tipologie di modelli di concertina:

- INGLESE (English)
- ANGLO-TEDESCA (Anglo-german o Anglo)
- DUET

Inglese

La concertina inglese fu la prima realizzata tra tutti i modelli ed è formata da 48 tasti divisi nei due lati e ogni bottone è in grado di riprodurre lo stesso suono sia durante l'estensione che la compressione del mantice. La particolarità di questo modello è nella disposizione dei bottoni in quanto la sua sistemazione seguiva uno schema logico per poter facilitare il musicista durante l'esecuzione e per agevolare la lettura dello spartito. Questo strumento è in grado di avere un'estensione standard di tre ottave e una quarta, come il violino. La concertina inglese presenta all'estremità due lacci regolabili e delle linguette metalliche per essere sorretta in modo semplice e non fastidioso.



Concertina inglese
Wheatstone 48 tasti

Anglo tedesca

Venne realizzata da George Jones nel 1850 e fu il primo strumento nato dall'unione del modello inglese e quello tedesco. Questa presenta un totale di 20 o 30 tasti per lato e ogni bottone produce due suoni differenti, uno durante l'apertura e l'altro nella chiusura del mantice, affidando le note basse alla mano sinistra e quelle acute alla destra. Anche questo strumento presenta due lacci regolabili in pelle per poter inserire le mani ma questa volta è stato pensato per lasciare fuori i pollici in quanto utilizzati per schiacciare il bottone laterale che permette di chiudere il soffietto senza produrre suono.



Concertina anglo con 20 tasti

Duet

Questo modello presenta molti aspetti simili ai due precedentemente esposti. Come nella prima concertina, anche in questa ad ogni nota corrisponde un solo ed unico suono e non esiste un sistema standard nella disposizione dei bottoni in quanto varia in base alla casa costruttrice. A esempio la McCann presenta un massimo di 80 bottoni e la disposizione è asimmetrica; oppure possiamo notare il modello Crane che presenta i bottoni disposti in file da 5 come abbiamo visto nella concertina inglese.



Beaumont Hayden Duet
Concertina

L'accordeon di Cyrill Demian

L'accordion fu brevettato il 6 maggio nel 1829 a Vienna dall'organista Cyrill Demian. Questo strumento era una modifica dell'Handäoline e presentava un mantice, alcuni bottoni e una cassettona al cui interno alloggiavano le anse. Le anse utilizzate e inserite da Demian nello strumento erano 5 di tipo bitonico, ossia in grado di produrre determinati suoni solo attraverso l'apertura o la chiusura (oggi anche chiamata fisarmonica push-pull) del mantice avente un totale di 10 accordi.

Possiamo notare la descrizione da lui riportata all'interno della presentazione della domanda di brevetto No. 1433 tradotta dal tedesco in cui la descrive come:



Cyrill Demian con la sua Accordeon

"Il suo aspetto consiste essenzialmente in una piccola scatola con piume di piastre metalliche e mantici fissati ad essa, in modo tale che possa essere facilmente trasportato, e quindi i visitatori in viaggio nel paese apprezzeranno lo strumento.

È possibile eseguire marce, arie, melodie, anche da un dilettante di musica con poca pratica, e suonare gli accordi più belli e piacevoli di 3, 4, 5 voci ecc. dopo l'istruzione.

1° - In una scatola lunga da 7 a 9 pollici, larga 3 pollici e mezzo e alta 2 pollici, sono fissate piume di piastre metalliche, che erano conosciute per più di 200 anni come Regale, Zungen, Schnarrwerk, negli organi.

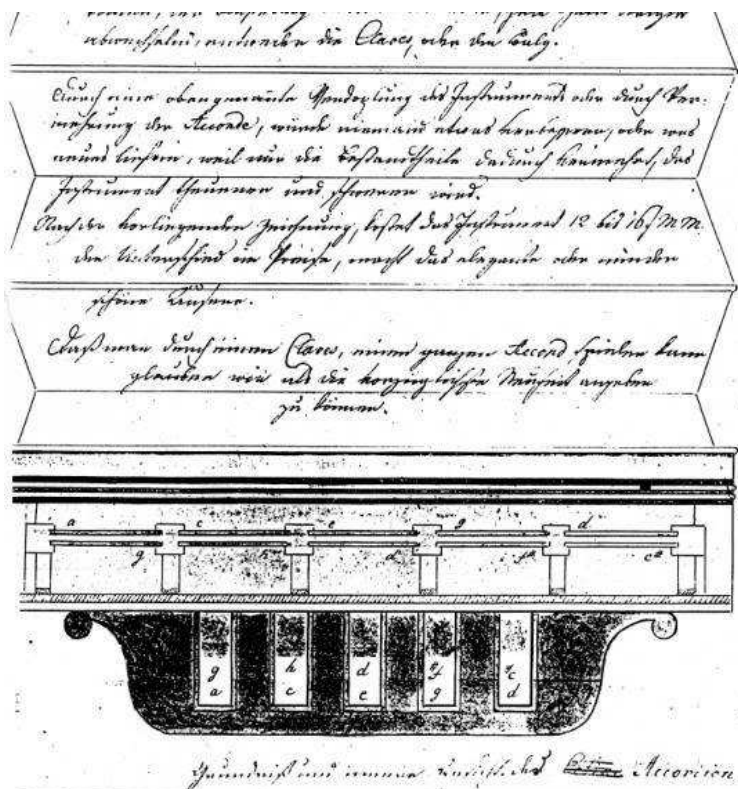
2° - Con il mantice fissato alla scatola di sopra e le sue 5 clave fissate sotto, anche un dilettante di musica può suonare gli accordi più belli e commoventi di 3, 4 e 5 voci con pochissima pratica.

3° - Ogni clave o tasto di questo strumento permette di sentire due accordi diversi, in quanto ad esso sono fissati molti tasti, si possono sentire il doppio degli accordi, tirando il mantice si ottiene un tasto si ottiene un accordo, mentre spingendo il mantice si dà allo stesso tasto un secondo accordo.

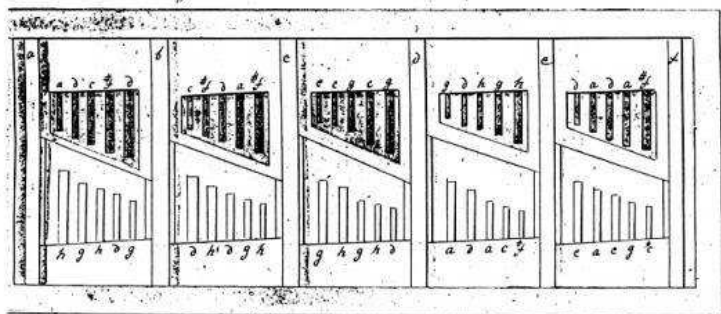
4° - Poiché questo strumento può essere costruito con 4, 5 e 6 o anche più clave, con accordi disposti in ordine alfabetico, molte arie, melodie e marce ben note, ecc. possono essere eseguite in modo simile all'armonia di 3, 4 e 5 voci, con soddisfazione di tutte le anticipazioni di delicatezza e di una comodità di gran lunga sorprendente nell'aumentare e diminuire il volume del suono.

5° - Lo strumento è delle stesse dimensioni dell'illustrazione allegata, con 5 clave e 10 accordi, non più pesante di 32-36 Loth [1 Loth = circa 16 gm], solo se ci sono più accordi diventerà più lungo e alcuni Loth più pesanti, quindi è facile e comodo da trasportare e dovrebbe essere un'invenzione gradita per i viaggiatori, paese e feste che visitano individui di entrambi i sessi, soprattutto perché può essere giocato senza l'aiuto di nessuno.

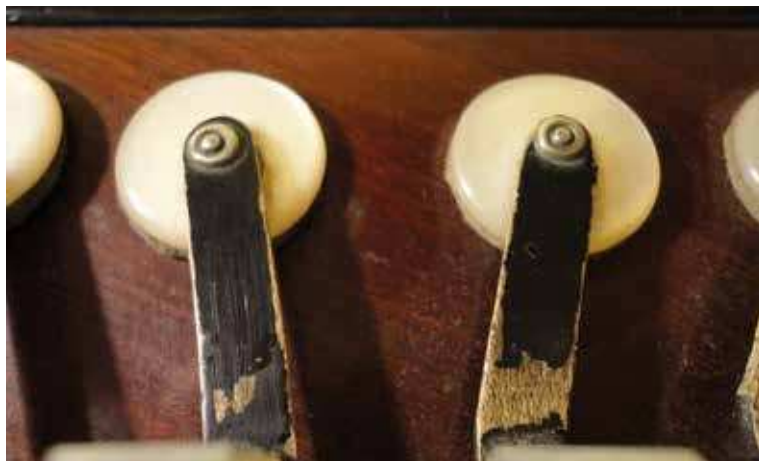
Con la copertura del mantice, l'intero strumento può essere raddoppiato, in modo da suonare più accordi o più toni singoli, in questo caso, tastiera, il mantice rimane al centro, mentre ogni mano controlla a turno, o le clave o il mantice."



Domanda brevetto
con descrizione dell'
Accordeon,
Cyrill Demian, 1829



Tra il 1830 e il 1840 l'"accordion" si diffuse nel Nord Europa e successivamente arrivò in Russia, Cecoslovacchia, Polonia, Italia, Gran Bretagna, e Stati Uniti. In questo arco temporale lo strumento subì delle modifiche ma solo quando questa entrerà nelle mani dell'italiano fidardense Paolo Soprani nascerà la fisarmonica che oggi conosciamo.



Dettaglio dell'Accordion di Cyrill Demian.



Accordion, Cyrill Demian, 1830.

La fisarmonica di Paolo Soprani

La fisarmonica fu realizzata nella città di Castelfidardo nel 1863 dall'ingegno del fidardense Paolo Soprani che segnò un momento cruciale per la storia della musica e dell'artigianato italiano. La nascita e l'ideazione di questo strumento avvenne grazie al dono di un pellegrino austriaco fatto a Soprani come ringraziamento dell'ospitalità e si pensa che questo strumento fosse l'Accordeon di Cyrill Demian. Soprani, con le sue capacità manuali e una mente ingegnosa, lo smontò e ne studiò il funzionamento così poi da ricrearne uno ancor più affascinante e migliore rispetto ai modelli già esistenti nel laboratorio di famiglia assieme ai suoi fratelli Settimio e Pasquale.

Rapidamente questo strumento diventò famoso per la sua qualità del suono e la sua durabilità, guadagnando una reputazione eccellente che permise all'azienda di espandersi rapidamente, ma solo nel 1900, alla fiera a Parigi, l'azienda ebbe un grande successo ricevendo vari premi e riconoscimenti e inoltre egli diventò membro dell'accademia degli inventori di Bruxelles e Parigi.



Diatonica,
Paolo Soprani,
1872,
foto libro "Paolo Soprani.
Il fondatore dell'industria
della fisarmonica"

Varie erano le caratteristiche, i motivi e i cambiamenti che resero questo strumento innovativo e distintivo. Il corpo della fisarmonica venne costruito con legni locali dopo un accurato studio permettendo allo strumento di avere caratteristiche come robustezza, durabilità e un suono ricco e distintivo. All'interno, egli riprogettò e perfezionò la lavorazione delle anche, migliorando la precisione e la qualità del suono prodotto montandole su piastre di legno o metallo, a seconda del modello, per ottimizzare la risonanza. Il mantice fu rinforzato per garantire una lunga durata e un uso intensivo così da essere resistente e flessibile. Soprani aggiunse un sistema di bottoni sul lato sinistro, permettendo di suonare accordi preimpostati, e ne progettò la disposizione rendendola ergonomica così da facilitare il musicista durante l'esecuzione del brano.



Catalogo premiata
fabbrica di armoniche,
Museo della
fisarmonica,
Castelfidardo



Operai a lavoro in una
fabbrica di fisarmoniche

ARMONICHE P. SOPRANI & FIGLI

Fig. 102



Fig. 108



Fig. 109



N. 101	Armonica con 2 bassi, 10 tasti, voci attaccate con cera L.	15
	La stessa con voci fissate con viti	16
	con registro e voci attaccate con cera	20
	con registro e voci fissate con viti	22
N. 102	Armonica con 2 bassi, 10 tasti, più 2 semitoni, voci attaccate con cera L.	16
	La stessa con voci fissate con viti	17
	con registro e voci attaccate con cera	22
	con registro e voci fissate con viti	25
N. 103	Armonica con 2 bassi, 10 tasti, più 4 semitoni, voci attaccate con cera L.	18
	La stessa con voci fissate con viti	19
	con registro e voci attaccate con cera	24
	con registro e voci fissate con viti	27
N. 104	Armonica con 2 bassi, 10 tasti, più 6 semitoni, voci attaccate con cera L.	19
	La stessa con voci fissate con viti	21
	con registro e voci attaccate con cera	25
	con registro e voci fissate con viti	28
N. 105	Armonica con 4 bassi, 10 tasti voci attaccate con cera L.	17
	La stessa con voci fissate con viti	18
	con registro e voci attaccate con cera	22
	con registro e voci fissate con viti	25
	con 4 voci per ogni tasto	30
N. 106	Armonica con 4 bassi, 10 tasti, più 1 semitono, voci attaccate con cera L.	18
	La stessa con voci fissate con viti	19
	con registro e voci attaccate con cera	23
	con registro e voci fissate con viti	26
	con 4 voci per ogni tasto	32
N. 107	Armonica con 4 bassi, 10 tasti, più 2 semitoni, voci attaccate con cera L.	19
	La stessa con voci fissate con viti	20
	con registro e voci attaccate con cera	25
	con registro e voci fissate con viti	28
N. 108	Armonica con 4 bassi, 10 tasti, più 4 semitoni, voci attaccate con cera L.	21
	La stessa con voci fissate con viti	22
	con registro e voci attaccate con cera	28
	con registro e voci fissate con viti	32
N. 109	Armonica con 4 bassi, 19 tasti, più 6 semitoni, voci attaccate con cera L.	22
	La stessa con voci fissate con viti	24
	con registro e voci attaccate con cera	29
	con registro e voci fissate con viti	33
N. 110	Armonica con 4 bassi, 19 tasti, voci attaccate con cera L.	28
	La stessa con voci fissate con viti	30
	con registro e voci attaccate con cera	35
	con registro e voci fissate con viti	39
	Con 21 tasti L. 2 in più.	

Le armoniche di cui sopra con angoli di metallo si montano come alla Fig. 102) L. 2 in più e coi telorini del mantice in legno massiccio (come alla Fig. 108) L. 3 in più.

Fisarmoniche prodotte
all'interno della fabbrica
"P. Soprani e figli"

Fisarmoniche di oggi: connubio tra tradizione e innovazione

Con il passare degli anni, la fisarmonica ha subito molti cambiamenti sia in ambito sonoro che nel processo di produzione. Originariamente le fisarmoniche venivano realizzate interamente a mano, con ogni componente lavorato meticolosamente dagli artigiani, mentre oggi alcune delle fasi di lavorazione sono state industrializzate senza tralasciare la qualità artigianale che le rende uniche in tutto il mondo.

Attraverso questo approccio, le fisarmoniche di oggi rappresentano un perfetto equilibrio tra passato e futuro, dove la tradizione artigianale delle Marche si sposa con l'innovazione tecnologica, creando strumenti che continuano a incantare musicisti e appassionati in tutto il mondo.

Le macchine vengono impiegate prevalentemente per la creazione dei tasti e l'assemblaggio delle componenti interne permettendo all'azienda di ridurre i tempi di produzione, mentre gli operai possono concentrarsi sulle fasi cruciali che richiedono l'abilità manuale e la sensibilità artistica che solo l'esperienza può offrire.



Fase lavorazione della
fisarmonica,
foto azienda Pigni



Fase lavorazione della
fisarmonica,
foto azienda Pigni

Componenti della fisarmonica

La fisarmonica (dal tedesco physharmonika, composto dalle parole greche physa - mantice e harmonikós - armonico) è uno strumento musicale aerofono con mantice ad ancia libera alimentate da un mantice collegato al manuale destro e sinistro, noto per la sua versatilità e capacità di produrre una vasta gamma di suoni.

Questa è composta da tre parti principali:

- CASSA ARMONICA MANO DESTRA
- MANTICE
- CASSA ARMONICA DEI BASSI (o mano sinistra)



Componenti e struttura della fisarmonica, foto azienda tiranti

Cassa armonica mano destra

La cassa armonica della mano destra, anche chiamato "lato canto", è il lato melodico della fisarmonica, quindi responsabile della produzione della melodia.

Questa struttura ospita i tasti o bottoni, le ance e registri e voci.

Tastiera o Bottoni

La tastiera presenta una serie di tasti bianchi e neri, proprio come un pianoforte, infatti questa tipologia di configurazione è particolarmente apprezzata per la sua familiarità e facilità d'uso per i musicisti che già conoscono il pianoforte. L'estensione massima è di 47 tasti, che coprono una gamma che va da RE# fino a DO#.

A differenza del precedente, i bottoni sono un sistema alternativo e sono disposti in file. Questa configurazione può raggiungere un'estensione di 64 note suonanti. Sono presenti due principali sistemi di tastiera a bottoni:

Sistema Svedese (Internazionale): Predominante in molti paesi occidentali.

Sistema Russo: Utilizzato principalmente nei paesi dell'Est Europa. Ogni bottone corrisponde a una specifica nota e, a seconda del sistema utilizzato, l'organizzazione dei bottoni può variare, influenzando il modo in cui le scale e gli accordi vengono eseguiti.

Le ance e le voci

Le ance e le voci sono il cuore sonoro della fisarmonica, l'elemento che trasforma il movimento del mantice in suono. Questo meccanismo, tanto complesso quanto affascinante, è costituito da un insieme di componenti che lavorano in armonia per produrre il suono che caratterizza la fisarmonica.

Le ance sono delle sottili linguette di metallo che con il passaggio dell'aria vibrano e sono installate su un apparato detto "voce" che a sua volta è fissato ad un pistrino con chiodi e una fascia in pelle. Ogni tasto della fisarmonica corrisponde a un gruppo di ance, che vibrando simultaneamente, creano suoni potenti e ricchi. Queste combinazioni permettono di ottenere diversi registri e sono classificate in base al numero di ance che suonano contemporaneamente:

2a al Canto: Due ance per ogni nota.

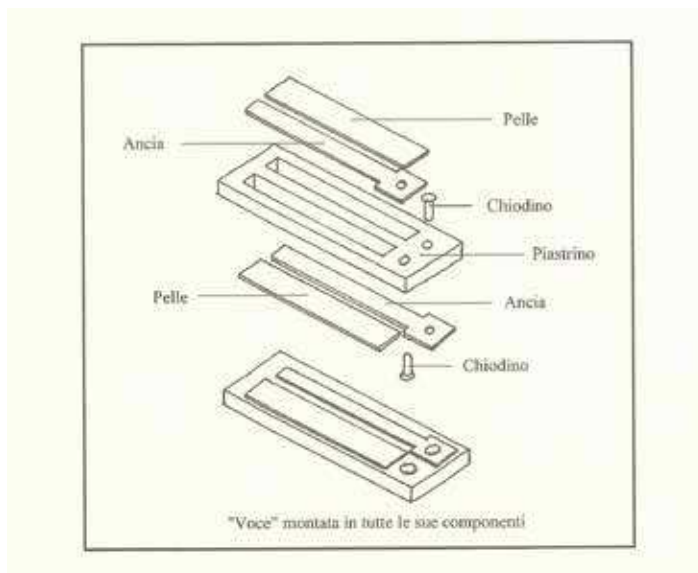
3a al Canto: Tre ance per ogni nota.

4a al Canto: Quattro ance per ogni nota.

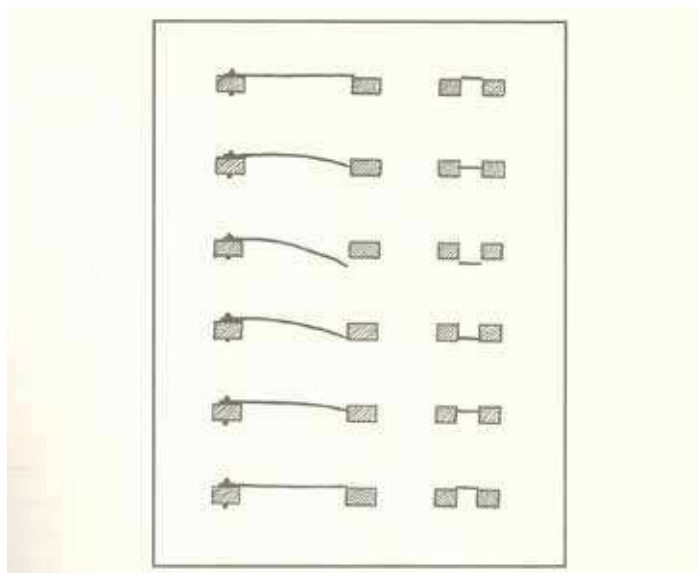
5a al Canto: Cinque ance per ogni nota, presenti in alcuni strumenti di alta gamma.



Le voci, il cuore della fisarmonica,
foto azienda tiranti



Componenti della
"Voce"

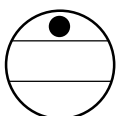


Fasi di vibrazione
dell'ancia rispetto al
piastrino
(a destra vista dall'alto,
a sinistra vista laterale)

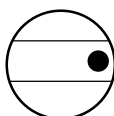
Registro

I registri sono posti nella parte superiore della tastiera o vicino al manuale sinistro dei bassi e possono essere attivate tramite appositi pulsanti o leve. Sopra ogni pulsante dei registri al canto, è riportato un simbolo a forma di cerchio al cui interno sono collocati dei "pallini" situati in vari punti. Questi vanno a indicare le ance, che premendo quel bottone di registro, vengono messe "in funzione". Questo perché in base al pulsante scelto vengono selezionate diverse combinazioni di ance, permettendo di ottenere timbri più chiari, più scuri, più potenti o più delicati, a seconda delle esigenze musicali.

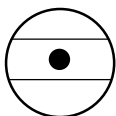
Durante l'esecuzione di un brano i registri sono importanti perché influenzano sia la sezione melodica che quella dei bassi, offrendo una vasta gamma di suoni e possibilità espressive.



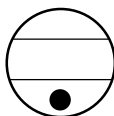
Ottava acuta



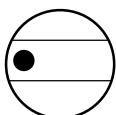
**Ottava media
crescente**



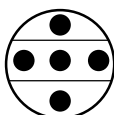
Ottava media



Ottava bassa



**Ottava media
calante**



Master

Mantice

Il mantice è la parte centrale della fisarmonica e grazie alla sua mobilità permette al musicista, in base al gesto effettuato, di far entrare l'aria e spingerla verso le anse, così da farle vibrare ed emettere dei suoni.

Inoltre permette al musicista di esprimere emozioni e sentimenti come, ad esempio, dalla potenza del forte alla delicatezza del piano, dall'aumento di intensità al decrescendo fino all'impercettibile.



Struttura del mantice
realizzato con cartone
piegheggiato e ricoperto
di tela o di seta,
foto azienda tiranti

Cassa armonica dei bassi

La cassa armonica della mano sinistra, o lato dei bassi, è responsabile della produzione dei bassi e degli accordi. Questo ospita una serie di bottoni disposti in file e colonne che sono collegati a un meccanismo interno complesso che aziona le ance corrispondenti, producendo suoni di bassi e accordi. Esistono due configurazioni dei bassi:

-BASSI STANDARD: In questa configurazione, i bottoni della mano sinistra sono organizzati in modo che ogni fila verticale rappresenti una diversa nota fondamentale (basso) e le fila orizzontali rappresentino i relativi accordi maggiori, minori, di settima e di diminuita. La configurazione standard solitamente comprende 120 bassi.

-BASSI SCIOLTI (Bassi Singoli): Questa configurazione viene utilizzata spesso nelle fisarmoniche professionali. A differenza dei bassi standard, in questo caso ogni bottone produce una singola nota, senza accordi preimpostati permettendo una maggiore flessibilità nell'esecuzione di linee di basso e armonie complesse.



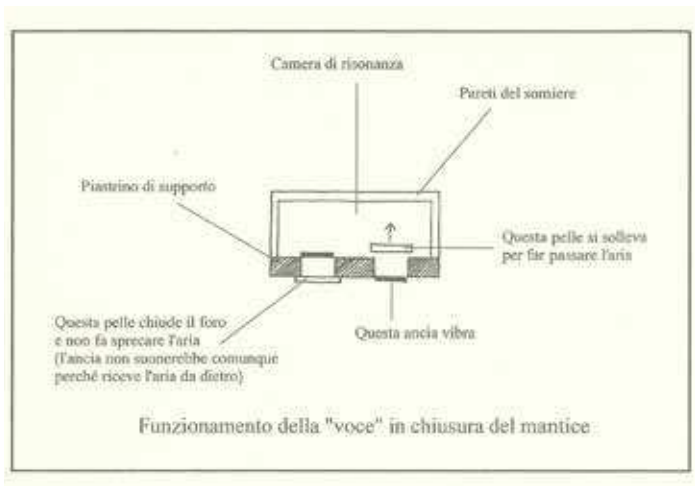
Manuali sinistro dei
bassi con ance,
foto azienda Tiranti

Funzionamento

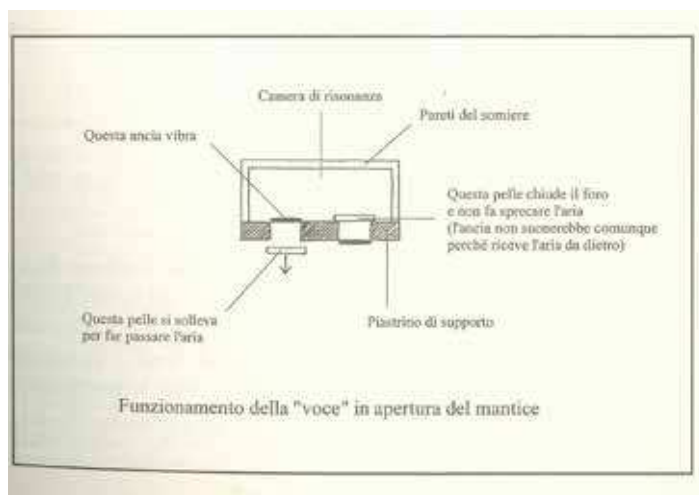
Nel processo esecutivo della fisarmonica, ogni azione del musicista è delicatamente interconnessa con il funzionamento interno dello strumento.

Il mantice, considerato il "polmone" della fisarmonica, svolge un ruolo cruciale nel controllo del flusso d'aria. Durante la fase di apertura e chiusura del mantice viene immessa l'aria all'interno delle due casse, le quali al loro interno sono poste in file le ance fissate ai castelletti che svolgono una funzione di supporto. Attraverso dei meccanismi e delle leve collegate alle due tastiere / bottoniere esterne queste aprono e chiudono delle valvole che permettono il passaggio dell'aria verso le ance facendole vibrare ed emettere il suono.

Come accennato inizialmente, ogni azione del musicista è finalizzata a modulare il suono emesso dalla fisarmonica, infatti, andando a modulare la velocità e l'ampiezza del movimento del mantice, il musicista può regolare l'intensità, il timbro e l'espressione della musica prodotta. Ogni movimento è mirato a creare una serie di "onde" d'aria che colpiscono le ance in modo armonico, trasformando le semplici pressioni dei tasti in una varietà infinita di suoni e melodie.



Funzionamento della
"Voce" durante la fase
di chiusura del mantice



Funzionamento della
"Voce" durante la fase
di apertura del mantice

IL MUSEO DELLA FISARMONICA

Dall'idea al progetto

Il museo della fisarmonica nacque nella città di Castelfidardo grazie all'idea avuta da Beniamino Bugiolacchi, Aurelio Carini e Gervasio Marcosignori che fu esposta durante la popolarissima trasmissione "Portobello" condotta da Enzo Tortora. Questa idea riguardava la realizzazione di un museo che raccoglieva e mostrava la storia e la grandezza della fisarmonica avuta durante gli anni e successivamente vennero mostrati i primi strumenti che furono donati tra cui una fisarmonica di Mariano Dallapè, un cromatico di Renato Pozzetto, alcune di Paolo Soprani donate dalla nipote Lucia Soprani e le ultime donate dal comune di Camerano. I tre ideatori lanciarono l'appello a tutti gli italiani di aiutarli e contribuire nella donazione degli strumenti. L'idea fu molto apprezzata e ottennero migliaia di chiamate di molti telespettatori, cultori della fisarmonica e collezionisti. A due mesi dalla trasmissione riuscirono a raccogliere 500 modelli differenti di fisarmoniche che bastarono per l'apertura del museo il 9 maggio del 1981.



Beniamino Bugiolacchi e Vincenzo Canali alla trasmissione televisiva di RAI "Portobello", Febbraio 1981



Esterno del museo della
fisarmonica,
foto Claudia Corso

Il museo

L'inaugurazione del museo rappresentò un momento cruciale nella storia della città e del suo legame con questo straordinario strumento.

Ad oggi il museo risiede in un piano sotterraneo del seicentesco palazzo comunale con una superficie espositiva di oltre 500 metri quadrati e una collezione di 100 esemplari selezionati tra i 500 di cui è composta l'intera raccolta. Non a caso tra le caratteristiche più notevoli del museo vi è la varietà e la ricchezza delle sue collezioni in quanto gli strumenti esposti coprono un arco temporale che va dalle prime fisarmoniche costruite da Paolo Soprani e dai suoi contemporanei, fino agli strumenti più moderni e tecnologicamente avanzati in cui sarà possibile ammirare strumenti di grandi musicisti come Gorni Kramer e Wolmer Beltrami. Oltre agli strumenti, il museo conserva una vasta gamma di documenti storici, fotografie, disegni tecnici e manufatti che illustrano la storia dell'industria della fisarmonica a Castelfidardo, il suo impatto sulla comunità locale e sul panorama musicale internazionale.



Bandoneon,
Astor Piazzolla,
1942, Museo della
fisarmonica

Questi materiali offrono una preziosa fonte di informazioni per studiosi, ricercatori e appassionati, permettendo di approfondire la conoscenza delle diverse fasi di sviluppo dello strumento e delle persone che hanno contribuito alla sua storia.

Gli obiettivi principali del museo sono: preservare la storia della fisarmonica, le tecniche artigianali sviluppate a Castelfidardo e promuovere la conoscenza e l'apprezzamento di questo strumento presso un pubblico più ampio. Il museo riesce a realizzare questa missione organizzando workshop, conferenze e laboratori didattici, rivolto a un grande pubblico. Questi eventi non solo arricchiscono l'offerta culturale della città, ma contribuiscono anche a mantenere viva la tradizione della fisarmonica, ispirando nuove generazioni di musicisti e artigiani.



Evento "Mi pasión",
Sylvia Pagni,
28 gennaio 2023,
Museo della
fisarmonica,
Castelfidardo

La collezione e le sale

La collezione presente all'interno del museo rappresenta un tesoro di straordinaria rilevanza storica e culturale. I visitatori che si avventurano nel museo intraprendono un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, esplorando l'evoluzione della fisarmonica e il suo impatto sulla musica.

Il percorso espositivo è articolato in otto sale tematiche, ciascuna dedicata a un aspetto specifico della storia della fisarmonica sia in Italia che nel resto del mondo (Europa e Stati Uniti) e non solo mostrano una vasta gamma di strumenti, ma raccontano anche le storie degli artigiani, dei musicisti e delle innovazioni che hanno reso possibile l'evoluzione di questo strumento.



Fisarmoniche esposte
nella sala grandi
musicisti,
Museo della
fisarmonica,
Castelfidardo

Sala Astor Piazzolla

La Sala è dedicata a uno dei più grandi innovatori e interpreti della fisarmonica. Questa offre ai visitatori l'opportunità di scoprire gli strumenti che hanno accompagnato le indimenticabili performance di Piazzolla e che hanno contribuito a definire il suono del tango moderno come il bandoneon. Oltre a celebrare la figura di Piazzolla, la sala ospita una collezione di strumenti che rappresentano i precursori della fisarmonica moderna.



Strumenti esposti nella sala Astor Piazzolla come lo Sheng el'Accordeon, Museo della fisarmonica, Castelfidardo

Sala Paolo Soprani

La Sala Paolo Soprani è un tributo all'uomo che ha trasformato questa città nella capitale mondiale della fisarmonica dando inizio a una tradizione artigianale che ha segnato profondamente la storia e l'economia locale.

In questa sala, i visitatori possono esplorare una straordinaria collezione di fisarmoniche prodotte dalla storica azienda di Paolo Soprani, che coprono un arco temporale di oltre un secolo. Gli strumenti esposti riflettono l'evoluzione tecnologica e stilistica della fisarmonica, offrendo uno sguardo dettagliato sulle innovazioni che Soprani e i suoi successori hanno introdotto nel corso degli anni.



Strumenti esposti in sala Paolo Soprani, Museo della fisarmonica, Castelfidardo



Diatonica S. Soprani, Museo della fisarmonica, Castelfidardo



Sconosciuto,
*Società italiana
fisarmoniche*,
Manifesto
pubblicitario,
1947





(a sinistra)
Ludovico Spagnolini,
*Ritratto di Paolo
Soprani*,
1917, Palazzo
Comunale,
Castelfidardo

(a destra)
Catalogo premiata
fabbriche di armoniche,
Castelfidardo

Sala fisarmonica nel mondo

La Sala fisarmoniche nel mondo offre ai visitatori una panoramica affascinante della diffusione globale di questo strumento musicale. Questa racconta la storia di come la fisarmonica sia rapidamente diventata uno strumento apprezzato e adottato in tutto il mondo, e come gli strumenti esposti, testimoniano la versatilità e l'adattabilità della fisarmonica, capace di inserirsi in una varietà di contesti culturali e musicali. Ogni fisarmonica rappresenta una tappa del viaggio globale dello strumento, mostrando le diverse interpretazioni e adattamenti che sono stati apportati in base alle tradizioni locali e ai gusti musicali di diverse epoche e regioni.



Fisarmoniche esposte nella sala fisarmoniche nel mondo, Museo della fisarmonica, Castelfidardo

Sala costruttori italiani

La Sala Costruttori Italiani è un omaggio all'eccellenza artigianale italiana nella produzione di fisarmoniche ed è dedicata ai numerosi maestri costruttori italiani che, con la loro abilità e innovazione, hanno contribuito a elevare la fisarmonica a livello internazionale.

Ogni strumento racconta una storia di passione e dedizione, riflettendo l'ingegno e la creatività che caratterizzano l'artigianato italiano.



Cromatico,
G.Verde Leyni Italia,
1927,
sala costruttori italiani,
Museo della
fisarmonica,
Castelfidardo

Sala bottega artigiana

La sala bottega artigiana è una finestra sul passato, un luogo dove i visitatori possono immergersi nell'atmosfera e nelle tecniche di lavoro delle antiche botteghe artigiane. Questa sala è dedicata a ricreare fedelmente una bottega del XIX secolo completa di strumenti, attrezzi e materiali utilizzati dai costruttori di fisarmoniche dell'epoca in cui i maestri artigiani davano vita alle fisarmoniche.



Utensili utilizzati dagli artigiani per realizzare le fisarmoniche, sala bottega artigiana, Museo della fisarmonica, Castelfidardo

Sala grandi musicisti

La sala grandi musicisti è un tributo ai virtuosi che hanno contribuito a elevare la fisarmonica a livelli di eccellenza musicale in tutto il mondo. Questa sala sono collezionati strumenti storici e personali appartenuti a leggende della fisarmonica come Gorni Kramer, celebre direttore d'orchestra, compositore e arrangiatore italiano; Wolmer Beltrami, considerato uno dei maggiori virtuosi della fisarmonica del XX secolo; Astor Piazzolla, il maestro del bandoneon e riformatore del tango.



Piano organo,
Frontalini,
1951,
sala grandi musicisti,
Museo della
fisarmonica,
Castelfidardo

Sala Gervasio Marcosignori

La sala Gervasio Marcosignori è un riconoscimento a uno dei più grandi fisarmonicisti italiani, noto come "il poeta della fisarmonica" ma soprattutto aiutante e fondatore del museo. Gervasio Marcosignori fu un virtuoso che lasciò un segno indelebile nel mondo della musica e contribuì in modo significativo alla valorizzazione della fisarmonica come strumento da concerto.



Fisarmonica G.
Marcosignori,
Museo della
fisarmonica,
Castelfidardo

Sala creatività artigiana

La sala creatività artigiana è uno spazio dedicato all'arte e all'ingegno degli artigiani che hanno trasformato la costruzione di fisarmoniche in un'espressione di creatività e manualità.



Presepe realizzato all'interno del matice di una fisarmonica, Museo della fisarmonica, Castelfidardo

CASI STUDIO

Musei internazionali

Musical instruments museum, Bruxelles (Royal Museums of Art and History)

Il museo degli strumenti musicali di Bruxelles, conosciuto come MIM, è un tesoro culturale situato nel cuore della capitale belga ed è ospitato nell'edificio storico "Old England", un ex grande magazzino costruito nel 1899 in stile Art Nouveau, avente una facciata in ferro battuto e vetro.

Il MIM è un'attrazione sia per gli appassionati di musica che per gli amanti dell'architettura e vanta una collezione straordinaria di oltre 8.000 strumenti musicali provenienti da diverse epoche e culture. Le esposizioni sono organizzate in sezioni tematiche che permettono di esplorare strumenti a fiato, a corda, percussioni e strumenti elettronici, offrendo un viaggio cronologico e tematico attraverso la storia della musica. Inoltre grazie alla presenza delle audioguide, il visitatore potrà ascoltare le registrazioni dei vari strumenti, rendendo l'esperienza ancora più coinvolgente e istruttiva.

Infine, oltre gli strumenti esposti, il museo organizza concerti, conferenze e attività educative.





Musée de la musique, Parigi (Philharmonie de paris)

Il museo della musica di Parigi è situato all'interno della Philharmonie de Paris, progettata dal rinomato architetto Jean Nouvel e inaugurata nel 2015, è un capolavoro di architettura moderna, caratterizzato da una facciata in metallo argentato e linee audaci che creano un ambiente visivamente stimolante e acusticamente eccezionale.

Il museo ospita una vasta collezione di oltre 7.000 strumenti musicali e oggetti d'arte e la collezione vanta di pezzi rari e preziosi come violini Stradivari, pianoforti di Pleyel, e una varietà di strumenti a fiato storici. Internamente, il museo è organizzato in diverse sale tematiche che permettono un'esplorazione approfondita di vari periodi e stili musicali, inoltre sono progettate per offrire un'esperienza immersiva attraverso l'ausilio di prodotto tecnologici interattivi. Oltre alle esposizioni permanenti, vengono ospitate regolarmente mostre temporanee che esplorano temi specifici legati alla musica e alla cultura musicale oltre a realizzare eventi, concerti, conferenze e laboratori didattici.

Studio Creasenso
2014





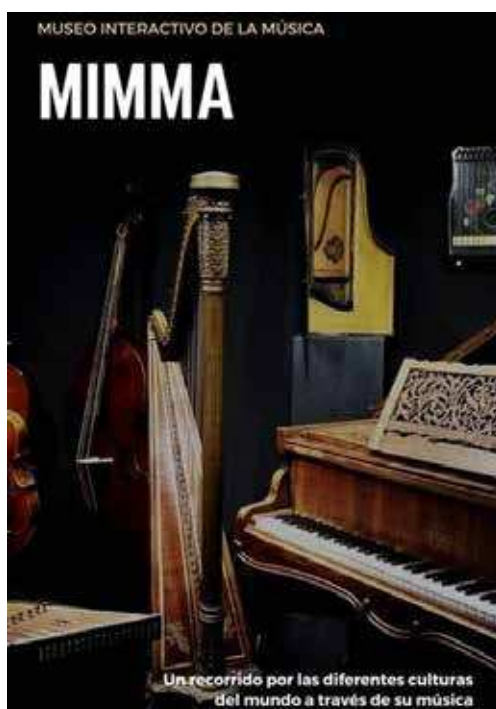
Museo Interactivo de la Música, Malaga

Il museo interattivo de la musica (MIMMA) di Malaga è una perla culturale fondata nel 2003 situata nella città di Calle Beatas.

Il MIMMA è organizzato in diverse sale tematiche, ciascuna dedicata a specifici tipi di strumenti e vanta una collezione di oltre 1.000 strumenti musicali provenienti da tutto il mondo e da diverse epoche storiche, offrendo una panoramica completa sull'evoluzione della musica e della tecnologia musicale. Questi sono arricchiti da pannelli informativi e display interattivi che permettono di esplorare la storia, la costruzione e l'uso degli strumenti in modo approfondito e multisensoriale. Un aspetto distintivo del museo è il suo approccio interattivo in quanto i visitatori sono incoraggiati a toccare e suonare molti degli strumenti esposti, rendendo la visita particolarmente coinvolgente ed educativa.

Oltre alle esposizioni permanenti, il MIMMA organizza regolarmente eventi, concerti e laboratori educativi che arricchiscono l'esperienza dei visitatori.





Musei nazionali

Museo nazionale degli strumenti musicali, Roma

Il museo nazionale degli strumenti musicali è situato presso Piazza di Santa Croce in Gerusalemme a Roma ed è stato fondato nel 1974 con l'obiettivo di conservare, esporre e valorizzare il patrimonio musicale italiano e internazionale. Il museo possiede una delle collezioni più ricche e varie di strumenti musicali in Europa, con oltre 3.000 pezzi, di cui circa 800 sono esposti permanentemente. All'interno il museo è suddiviso in sale tematiche in base alla tipologia dello strumento e possiede una collezione che spazia dai più antichi strumenti dell'epoca greco-romana fino a quelli del XX secolo, offrendo una panoramica completa dell'evoluzione della musica e della strumentazione.

Questo offre anche una serie di attività educative e culturali come concerti, mostre temporanee e laboratori didattici, che permettono ai visitatori di approfondire la conoscenza della musica e degli strumenti musicali.





Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Bologna

Il museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna è situato nello storico Palazzo Sanguinetti in Strada Maggiore ed è una delle principali istituzioni culturali italiane.

Vanta una collezione di oltre 80 strumenti musicali storici, risalenti principalmente al periodo tra il XVI e il XIX secolo e include più di 100.000 volumi, tra cui manoscritti, partiture e libretti d'opera, offrendo una risorsa preziosa per studiosi e appassionati.

Il percorso espositivo è organizzato e suddiviso in modo cronologico e in base alle tematiche e ogni strumento presenta pannelli informativi, video e postazioni di ascolto così da rendere la visita più piacevole e accessibile.

Oltre il lato espositivo, il museo è anche un vivace centro di attività culturali, con concerti, conferenze, mostre temporanee e laboratori didattici, che coinvolgono un pubblico di tutte le età.

Sebastiano
Girardi Studio
2004





Museo degli strumenti musicali (Gallerie dell'accademia di Firenze)

Il museo degli strumenti musicali è situato all'interno delle Gallerie dell'Accademia di Firenze fu inaugurato nel 2001. Questo ospita una preziosa collezione di strumenti musicali raccolti dai Granduchi di Toscana, delle famiglie Medici e Lorena, tra la seconda metà del XVII secolo e la prima metà del XIX secolo che successivamente sono passati al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, che dal 1996 li ha concessi in comodato alla Galleria dell'Accademia, situata nell'ala dell'antico Convento di San Niccolò a Cafaggio.

Tra gli strumenti esposti possiamo notare clavicembali, spinette, pianoforti, strumenti a fiato e a percussione, molti dei quali decorati con intarsi e dipinti di grande valore artistico, inoltre possiamo ammirare alcuni strumenti appartenuti a grandi compositori e musicisti dell'epoca, come il violino costruito da Antonio Stradivari.

Studio
Mybosswas





PROGETTAZIONE DEL LOGO

Obiettivi progettuali

Dopo un lungo studio approfondito della tematica, ho acquisito una comprensione completa e dettagliata della storia e dell'importanza della fisarmonica, nonché del ruolo cruciale del museo della fisarmonica nel preservare e celebrare questo strumento che ha reso la regione Marche, ma soprattutto la città di Castelfidardo famosa in tutto il mondo. Questo percorso di ricerca mi ha permesso non solo di approfondire la mia conoscenza delle origini e dell'evoluzione della fisarmonica, ma anche di identificare chiaramente gli elementi fondamentali che saranno centrali nella progettazione della nuova identità visiva del museo.

Tra questi elementi, ho individuato la necessità di combinare tradizione, modernità e innovazione per offrire un'esperienza visiva che sia coinvolgente e significativa senza tralasciare l'importanza storica e culturale dello strumento.

Parole chiave

- TRADIZIONE
- INNOVAZIONE
- MODERNITÀ
- RICONOSCIBILITÀ

Ideazione

Per realizzare il logo del museo mi sono ispirata alla forma e alla composizione della fisarmonica in particolare prendendo di riferimento:

- TASTIERA
- MANTICE
- BOTTONI DEI BASSI



Logo del museo

Il logo del museo della fisarmonica di Castelfidardo è stato progettato prendendo come riferimento le lettere "M" e "F" e cercando di associarle in modo astratto alla forma e alla composizione della fisarmonica.

La lettera "M" è stata stilizzata per evocare la tastiera della fisarmonica, utilizzando forme che ricordano i tasti bianchi e neri disposti in modo armonioso.

Per la lettera "F", è stato scelto un design che include delle grazie estese agli estremi, quasi a fungere da connettore con l'elemento successivo del logo, richiamando così la funzione del mantice della fisarmonica.

Successivamente alle due lettere, sono stati inseriti tre cerchi posizionati verticalmente. Questi elementi sono stati concepiti per richiamare visivamente il manuale sinistro dei bassi della fisarmonica, consentendo a chi osserva il logo di associarlo immediatamente allo strumento stesso. La disposizione scelta non solo riflette l'organizzazione fisica e la complessità musicale della fisarmonica, ma contribuisce anche a rafforzare l'identità visiva del museo come custode di questo patrimonio culturale unico.

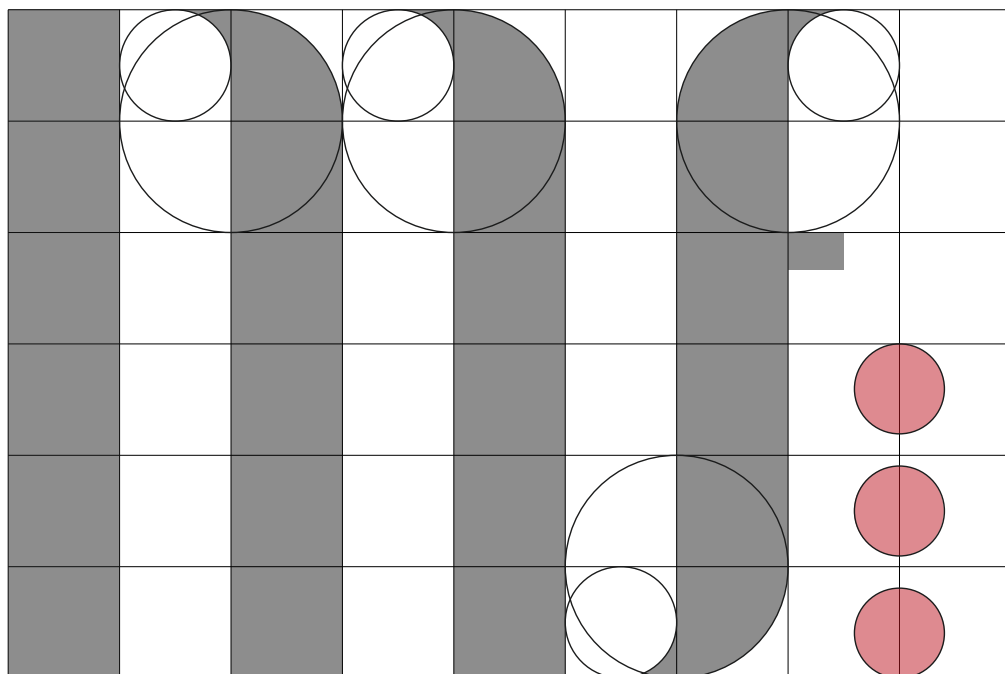
Per rendere il pittogramma più leggibile è stato scelto di affiancare la denominazione "museo della fisarmonica Castelfidardo"

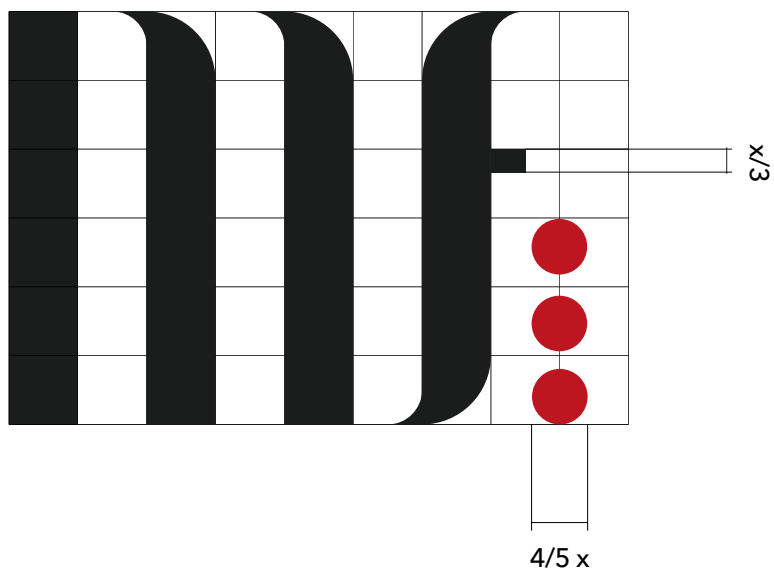


MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

Costruzione del logo

Griglia





22 x



Elementi progettuali

Font

Il font utilizzato per il payoff è Helvetica Neue LT Std nella versione 55 Roman.

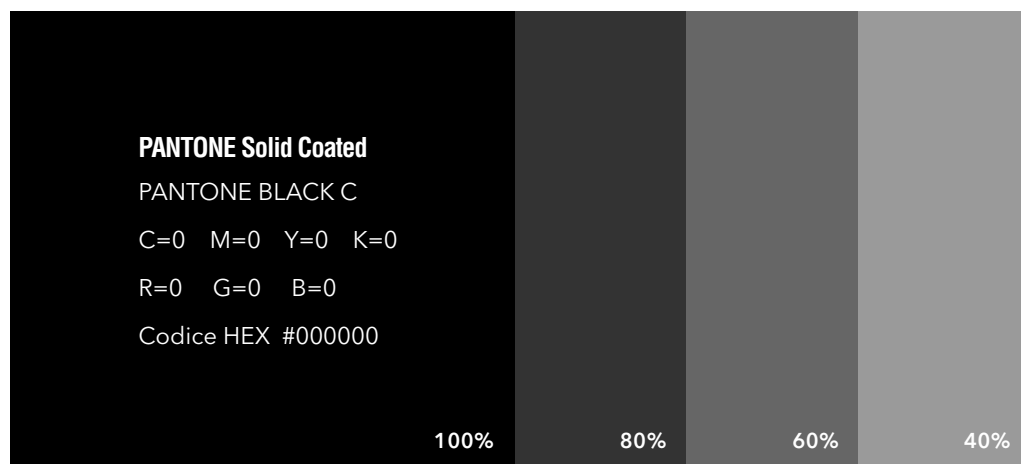
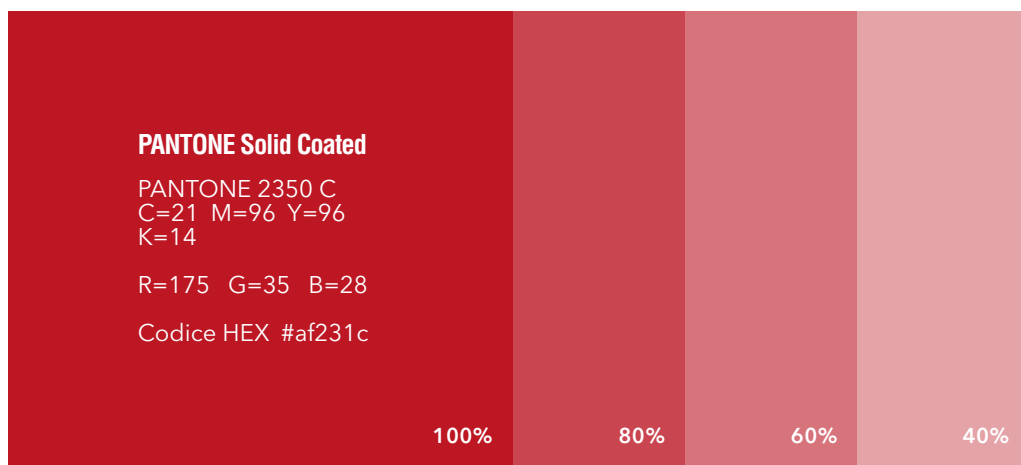
Helvetica Neue LT Std 55 Roman

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

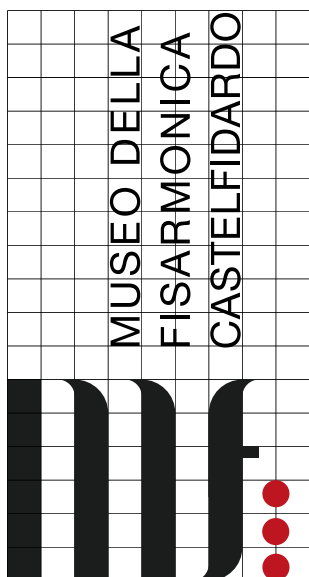
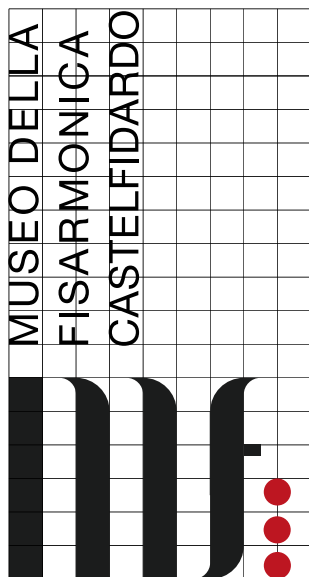
Colori

I colori utilizzati sono il PANTONE BLACK C e PANTONE 7621C in quanto rappresentano i colori principali delle fisarmoniche Soprani.



Varianti base del logo





Varianti cromatiche

Base



Scala di grigio



Monocromatica in positivo



Monocromatico sfondo scuro negativo



Base su sfondo scuro



Prova di leggibilità

In seguito è riportato il logo in più dimensioni con lo scopo di valutare la dimensione minima di leggibilità di entrambe le componenti del marchio.



Area di rispetto

Il logo presenta un'area di rispetto in cui non viene presentato alcun elemento tipografico pari al modulo $x/2$ in altezza e in larghezza.



07

ELABORATI

Manifesti museo

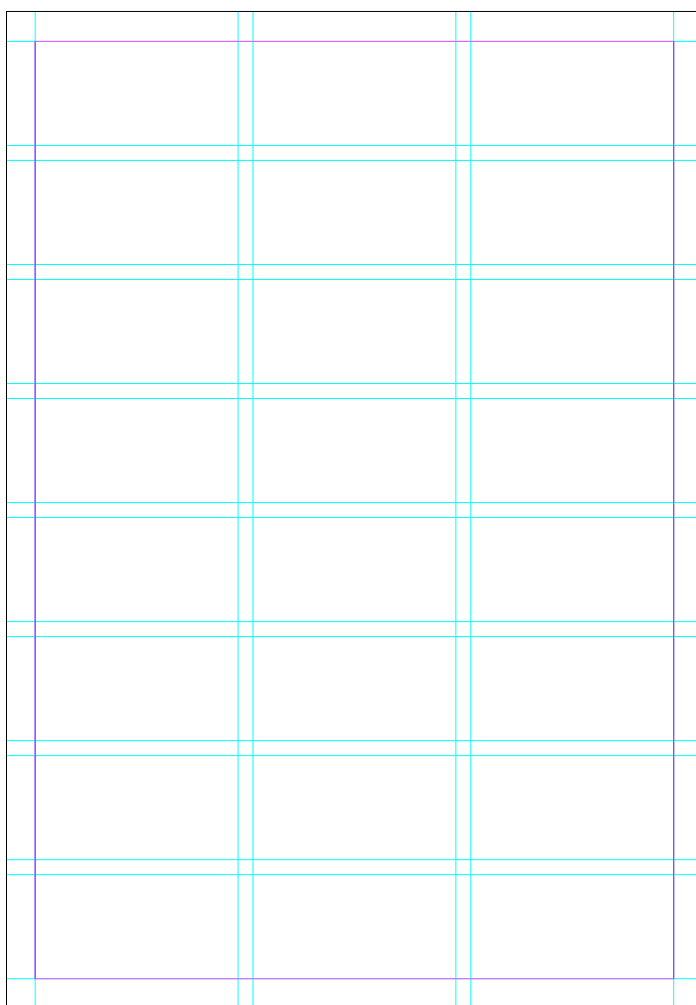
I manifesti sono realizzati per pubblicizzare il museo.

- Dimensioni: 700x1000 mm
- Carta: 130 g/m².



Griglia

- Griglia: 3 (colonne) x 8 (righe)
- Margini: 30 mm



Elementi progettuali

Font

Il font utilizzato è il "DIN Pro" in versione Condensed Bold per il titolo e il "Montserrat" versione Regular per i contatti.

DIN Pro Condensed Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Montserrat Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Colori



DIN Pro
Condensed Bold
300 pt

MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO



info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it

Montserrat Regular
40 pt

MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO



info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it

MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO



info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it



Manifesti evento

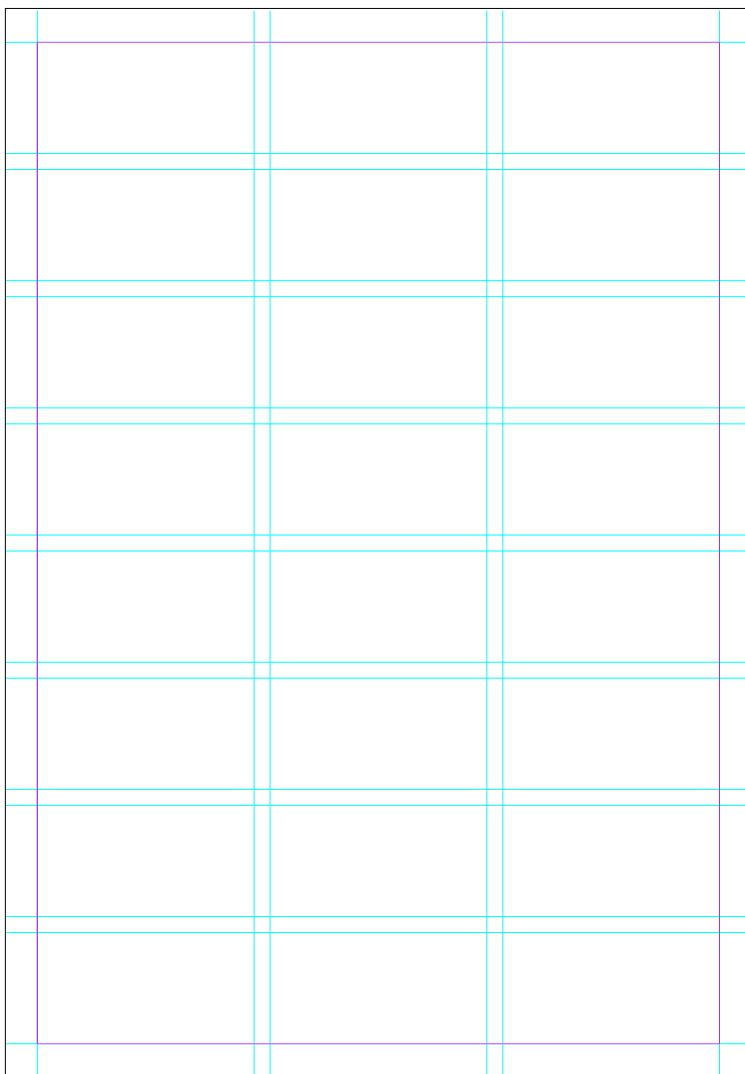
I manifesti sono realizzati per pubblicizzare un laboratorio in cui si andrà a scoprire la bellezza della fisarmonica e la sua costruzione.

- Dimensioni: 700x1000 mm
- Carta: 130 g/m².



Griglia

- Griglia: 3 (colonne) x 8 (righe)
- Margini: 30 mm



Elementi progettuali

Font

Il font utilizzato è "Montserrat" in versione SemiBold per le informazioni, versione Regular per i contatti.
Per il titolo è stato utilizzato l' Avenir Next LT Pro nella versione Bold per il titolo e sottotitolo.

Montserrat SemiBold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Montserrat Regular

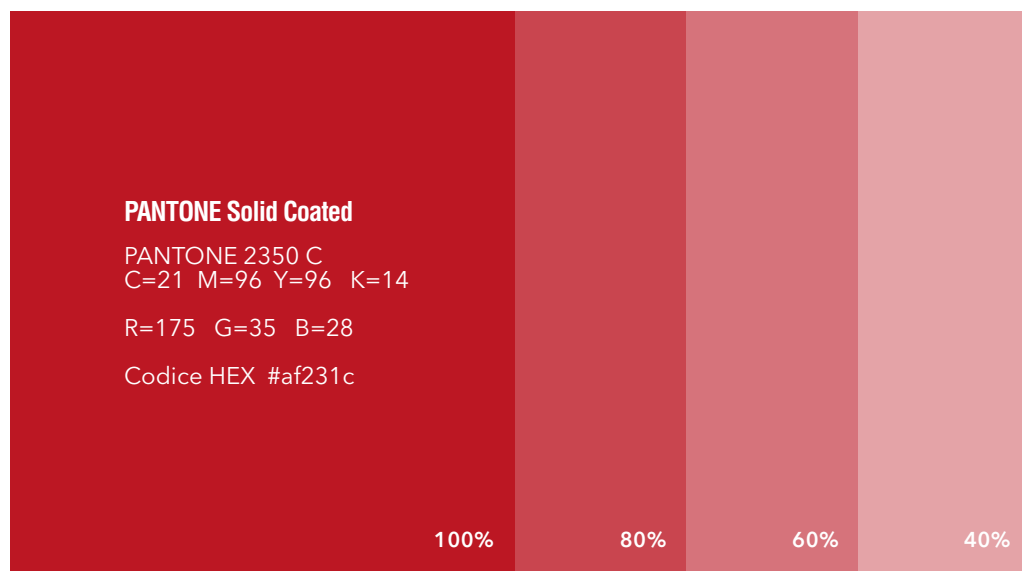
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Avenir Next LT Pro Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Colori





MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO

Logo museo

SUONI ARTIGIANALI

Avenir Next LT Pro Bold 190 pt

Alla scoperta della fisarmonica

Avenir Next LT Pro Bold 110 pt

Auditorium San Francesco Castelfidardo

26 Agosto 2024 ore 10.30

Montserrat SemiBold 70 pt

Montserrat Regular 40 pt

info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it



Logo museo

Avenir Next LT Pro Bold
190 pt

Avenir Next LT Pro Bold
110 pt

Montserrat SemiBold
60 pt

Montserrat Regular
40 pt

SUONI ARTIGIANALI

**Alla scoperta
della fisarmonica**

**26 Agosto 2024
ore 10.30
Auditorium
San Francesco
Castelfidardo**

info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it





Mf
MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

SUONI ARTIGIANALI

**Alla scoperta
della fisarmonica**

**Auditorium
San Francesco
Castelfidardo**

**26 Agosto 2024
ore 10.30**

info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it

Logo museo

Avenir Next LT Pro Bold
190 pt

Avenir Next LT Pro Bold
110 pt

Montserrat SemiBold
70 pt

Montserrat Regular
40 pt



Logo museo

Avenir Next LT Pro Bold
190 pt

Avenir Next LT Pro Bold
110 pt

Montserrat SemiBold
60 pt

Montserrat Regular
40 pt

SUONI ARTIGIANALI

**Alla scoperta
della fisarmonica**

**26 Agosto 2024
ore 10.30
Auditorium
San Francesco
Castelfidardo**

info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it





MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

SUONI ARTIGIANALI

Alla scoperta
della fisarmonica

Auditorium
San Francesco
Castelfidardo

26 Agosto 2024
ore 10.30

info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it

MUSEO D
FISARMO
CASTELF

info@museodellafisarmonica.it

DELLA
ONICA
FIDARDO



www.museodellafisarmonica.it

mf
MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

SUONI ARTIGIANALI

**Alla scoperta
della fisarmonica**

26 Agosto 2024
ore 10.30
Auditorium
San Francesco
Castelfidardo

info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it

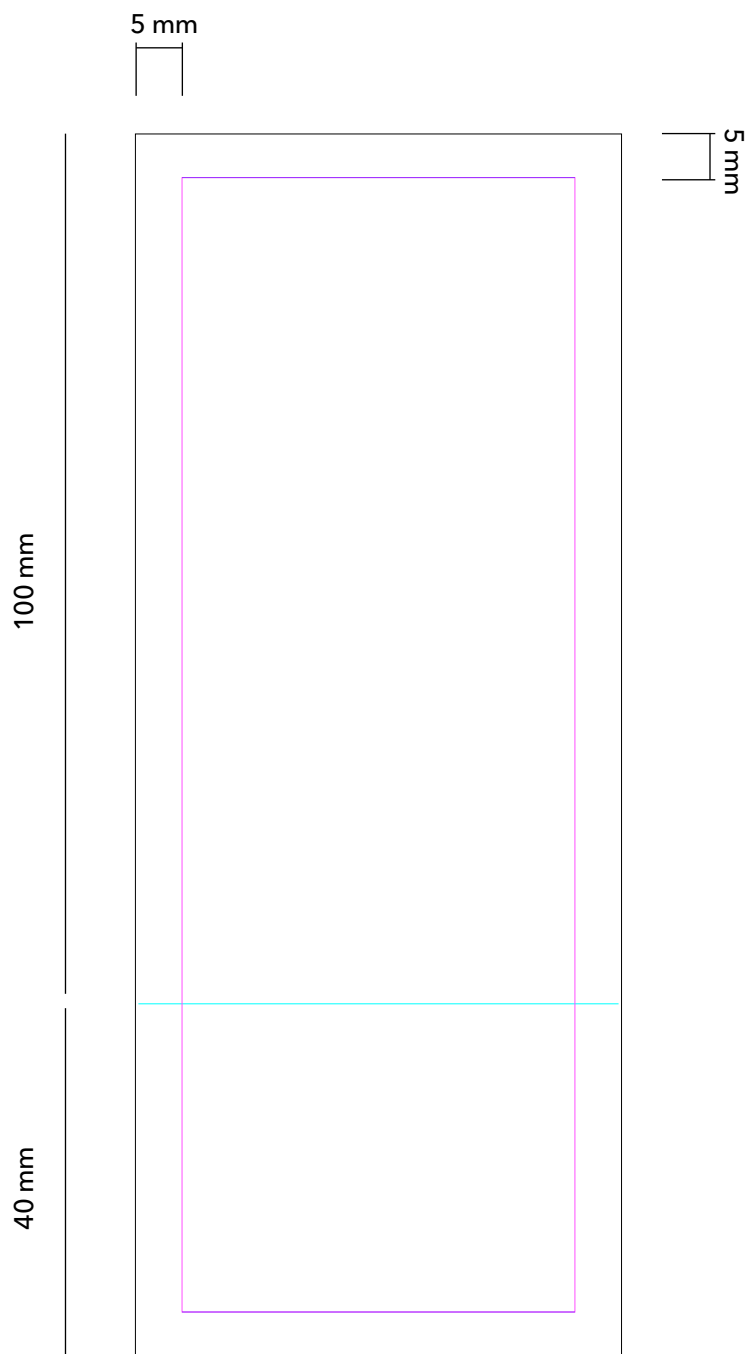
Ticket museo

I ticket d'ingresso per la visita del museo dispongono di un'estremità rimovibile che serve ad indicare se il biglietto è stato utilizzato e presentano sulla parte principale un'immagine differente appartenente alla collezione del museo.

- Dimensioni: 140x55 mm
- Carta: 250 g/m².



Griglia



Elementi progettuali

Font

Il font utilizzato è il "Montserrat" in versione Regular per le informazioni del biglietto.

Montserrat Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Colori

PANTONE Solid Coated
PANTONE 7623 C
C=28 M=90 Y=68 K=28
R=148 G=45 B=53
Codice HEX # 942d35

100%

80%

60%

40%



Logo museo

Biglietto intero

Prezzo: € 5,00



(01)95012345678903(3103)000123

00012018

Montserrat Regular
9 pt

Codice a barre

Numero biglietto





Brochure

La brochure è stata realizzata a leoporello a 4 ante. All'interno alcune immagini sono state pensate utilizzando il metodo pop-up per rendere la lettura più immersiva con lo scopo di informare il visitatore del museo e della collezione presente all'interno.

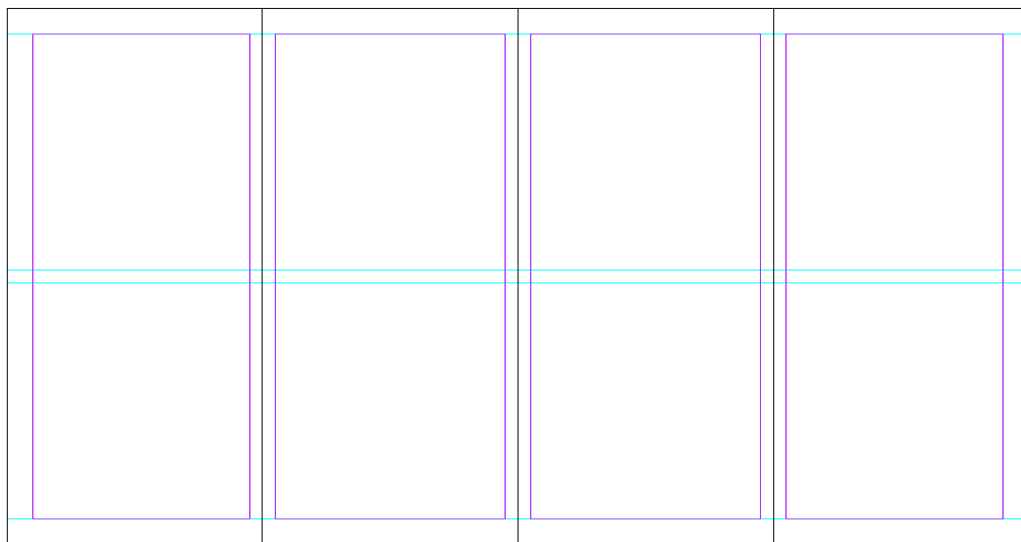
- Formato pagina: 400x210 mm
- Dimensioni: 100x210 mm
- Carta: 100 g/m².





Griglia

- Griglia: 4 (colonne) x 2 (righe)
- Margini: 10 mm



Montserrat Bold

10 pt

13 pt

INFORMAZIONI

ORARI APERTURA

PERIODO ESTIVO | maggio - settembre
10.00 - 13.00
16.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ

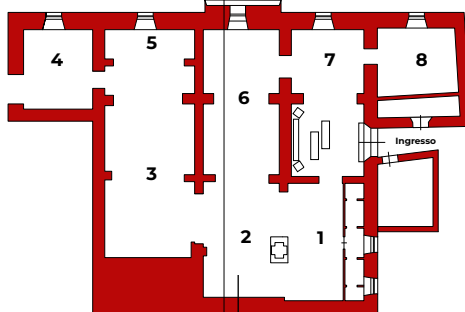
PERIODO INVERNALE | ottobre - aprile
10.00 - 13.00
16.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

BIGLIETTI

INTERO: € 5,00
GRUPPI (superiore a 20): € 3,00
SCOLARESCHI: € 2,00

CONTATTI

Tel. 077808288
info@museodellafisarmonica.it
www.museodellafisarmonica.it



LEGENDA

- 1 Sala Astor Piazzolla
- 2 Sala fisarmonica nel mondo
- 3 Sala Paolo Soprani
- 4 Sala costruttori italiani
- 5 Bottega artigiana
- 6 Sala grandi musicisti
- 7 Sala Gervasio Marcognoni
- 8 Sala creatività artigiana



mf MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

Montserrat Medium

10 pt

11 pt

Montserrat Bold

20 pt

12 pt

Logo museo

Montserrat Bold 26 pt

IL MUSEO Il Museo della Fisarmonica è situato nel cuore della città di Castelfidardo. Attraverso una ricca collezione di fisarmoniche, il museo documenta l'evoluzione tecnica e artistica dello strumento, dalle sue origini ottocentesche fino alle moderne innovazioni. Ogni sezione espositiva è curata nei minimi dettagli, presentando pezzi storici di rara bellezza e valore, accompagnati da pannelli informativi e video esplicativi che ne contestualizzano l'importanza storica e musicale. (copertina) Franco Campanari Monumento al lavoro e alla fisarmonica, 2002, Castelfidardo. 2. Sala bottega artigiana, Museo della fisarmonica, Castelfidardo. 3. Ludovico Spagnolini, Ritratto di Paolo Saporiti, 1977, Palazzo Comunale, Castelfidardo. 4. Sconosciuto, Sheng e kien cinese, 1970, Museo della fisarmonica, Castelfidardo. 	   	LA COLLEZIONE La collezione offre un viaggio affascinante attraverso varie epoche, presentando fisarmoniche rare e preziose dal XIX secolo fino ai modelli più moderni e innovativi. Sarà possibile scoprire come la fisarmonica si è evoluta nelle diverse culture del mondo, con esemplari unici provenienti da Europa, America e Asia ma soprattutto ammirare le opere dei maestri artigiani e dei grandi compositori che hanno contribuito a rendere celebre questo strumento. I pannelli descrittivi e installazioni multimediali accompagnano la visita, offrendo un approfondimento coinvolgente e istruttivo. 	
---	--	---	---

Montserrat Light 8 pt

Montserrat Regular 10 pt

Montserrat Medium 11 pt

Interlinea 12

Elementi progettuali

Font

Il font utilizzato è "Montserrat" in versione Bold per i titoli delle informazioni, i numeri della planimetria e i titoli. Versione Medium per il testo delle informazioni e la legenda. Versione Regular per i testi e infine la versione Light per le didascalie

Montserrat Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Montserrat Medium

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

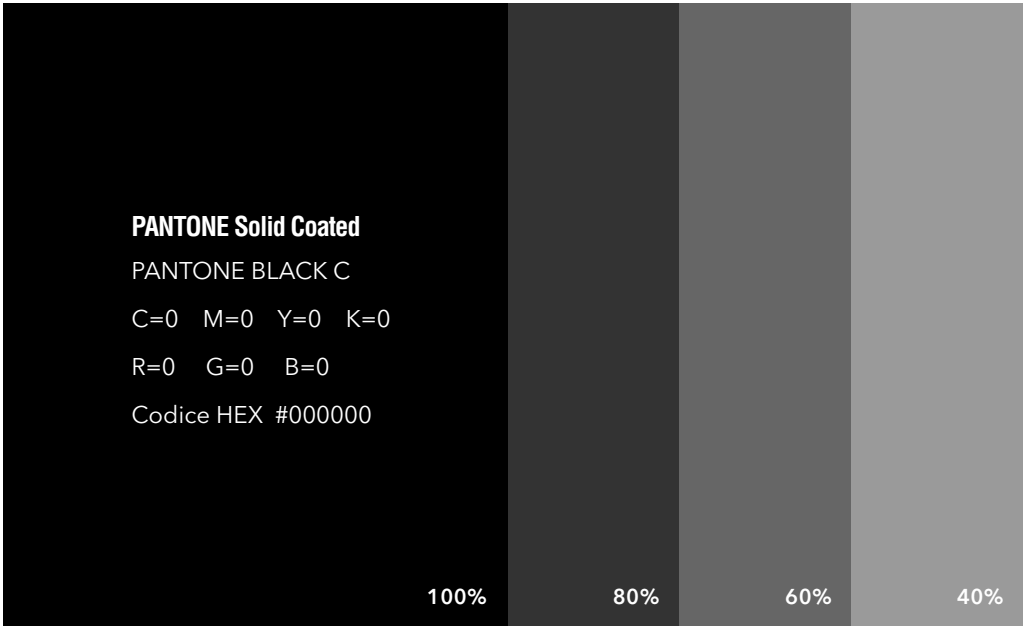
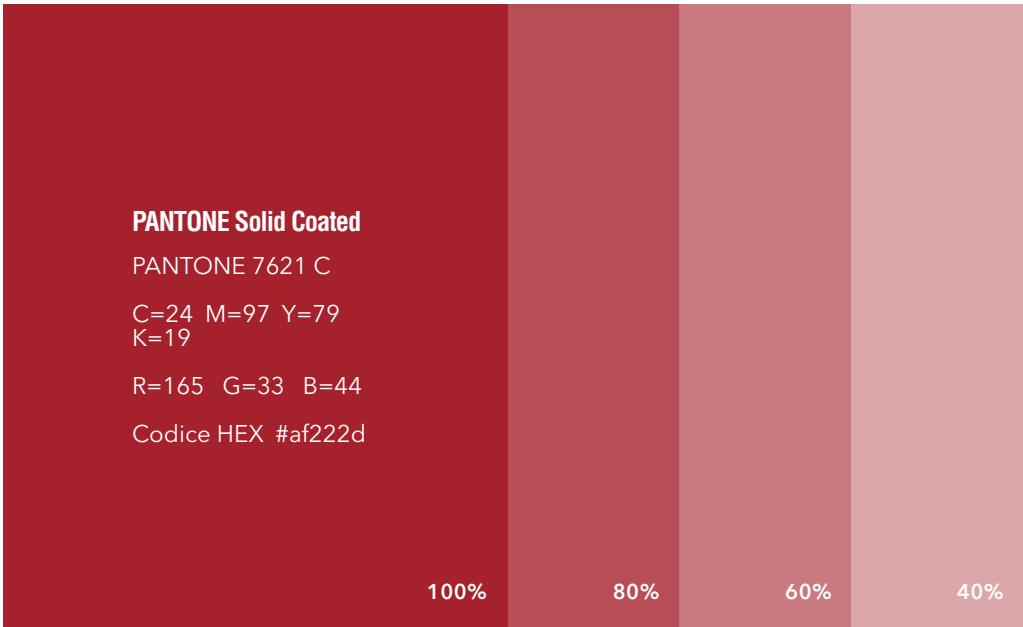
Montserrat Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Montserrat Light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Colori



Varianti

INFORMAZIONI

ORARI APERTURA

PERIODO ESTIVO | maggio - settembre
10.00 - 13.00
16.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ

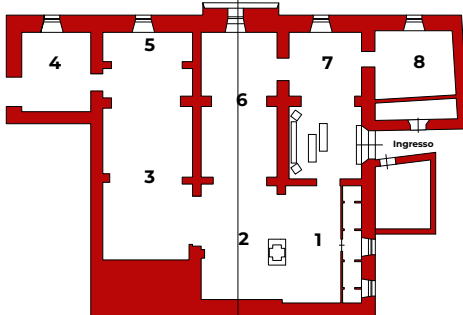
PERIODO INVERNALE | ottobre - aprile
10.00 - 13.00
16.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

BIGLIETTI

INTERO: € 5,00
GRUPPI (superiore a 20): € 3,00
SCOLARESCHI: € 2,00

CONTATTI

Tel. 0717808288
info@musedellafisarmonica.it
www.musedellafisarmonica.it



LEGENDA

- 1 Sala Astor Piazzolla
- 2 Sala fisarmonica nel mondo
- 3 Sala Paolo Soprani
- 4 Sala costruttori italiani
- 5 Bottega artigiana
- 6 Sala grandi musicisti
- 7 Sala Gervasio Marcognoni
- 8 Sala creatività artigiana

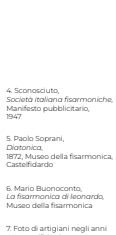


IL MUSEO

Il Museo della Fisarmonica è situato nel cuore della città di Castelfidardo. Attraverso una ricca collezione di fisarmoniche, il museo documenta l'evoluzione tecnica e artistica dello strumento, dalle sue origini ottocentesche fino alle moderne innovazioni. Ogni sezione espositiva è curata nei minimi dettagli, presentando pezzi storici di rara bellezza e valore, accompagnati da pannelli informativi e video esplicativi che ne contestualizzano l'importanza storica e musicale.



3



4

LA COLLEZIONE

La collezione offre un viaggio affascinante attraverso varie epoche, presentando fisarmoniche rare e preziose dal XIX secolo fino ai modelli più moderni e innovativi. Sarà possibile scoprire come la fisarmonica si è evoluta nelle diverse culture del mondo, con esemplari unici provenienti da Europa, America e Asia ma soprattutto ammirare le opere dei maestri artigiani e dei grandi compositori che hanno contribuito a rendere celebre questo strumento. I pannelli descrittivi e installazioni multimediali accompagnano la visita, offrendo un approfondimento coinvolgente e istruttivo.



5



6



7

INFORMAZIONI

ORARI APERTURA

PERIODO ESTIVO | maggio - settembre

10.00 - 13.00

16.00 - 19.00

CHIUSO LUNEDÌ

PERIODO INVERNALE | ottobre - aprile

10.00 - 13.00

16.00 - 19.00

CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

BIGLIETTI

INTERO: € 5,00

GRUPPI (superiore a 20): € 3,00

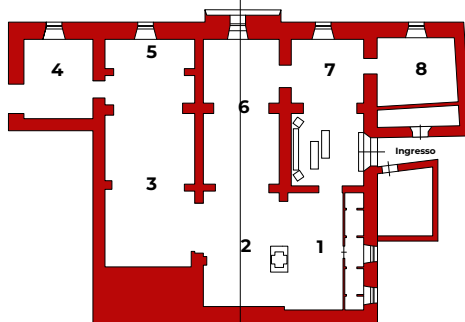
SCOLARESCHI: € 2,00

CONTATTI

Tel. 077808288

info@museodellafisarmonica.it

www.museodellafisarmonica.it



LEGENDA

- 1 Sala Astor Piazzolla
- 2 Sala fisarmonica nel mondo
- 3 Sala Paolo Soprani
- 4 Sala costruttori italiani
- 5 Bottega artigiana
- 6 Sala grandi musicisti
- 7 Sala Gervasio Marcognoni
- 8 Sala creatività artigiana



MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

IL MUSEO

Il Museo della Fisarmonica è situato nel cuore della città di Castelfidardo. Attraverso una ricca collezione di fisarmoniche, il museo documenta l'evoluzione tecnica e artistica dello strumento, dalle sue origini ottocentesche fino alle moderne innovazioni. Ogni sezione espositiva è curata nei minimi dettagli, presentando pezzi storici di rara bellezza e valore, accompagnati da pannelli informativi e video esplicativi che ne contestualizzano l'importanza storica e musicale.

(copertina)
Ludovico Spagnolini,
Ritratto di Paolo Soprani,
1977, Palazzo Comunale,
Castelfidardo

2. Statua Paolo Soprani,
Padre Stefano Pigni,
2018, Castelfidardo

3. Artigiani anni 60,
Castelfidardo



2



4



5



6

LA COLLEZIONE

La collezione offre un viaggio affascinante attraverso varie epoche, presentando fisarmoniche rare e preziose dal XIX secolo fino ai modelli più moderni e innovativi. Sarà possibile scoprire come la fisarmonica si è evoluta nelle diverse culture del mondo, con esemplari unici provenienti da Europa, America e Asia ma soprattutto ammirare le opere dei maestri artigiani e dei grandi compositori che hanno contribuito a rendere celebre questo strumento. I pannelli descrittivi e installazioni multimediali accompagnano la visita, offrendo un approfondimento coinvolgente e istruttivo.



7

4. Mario Buonocorno,
La fisarmonica di Leonardo,
Museo della fisarmonica,
Castelfidardo

5. Settimio Soprani,
Dizionario,
1993, Museo della fisarmonica,
Castelfidardo

6. Scorsocicula,
Società Italiana fisarmoniche,
Manifesto pubblicitario,
1967

7. Sala fisarmonica nel mondo,
Museo della fisarmonica,
Castelfidardo



IL MUSEO

Il Museo della Tipografia è situato nel cuore della città di Castelfranco, presso una ricca collezione di tipografiche. Il Museo documenta l'evoluzione tecnica e artistica della scrittura, dalle prime stampe in legno alle moderne tecnologie digitali, attraverso una serie di percorsi tematici. Ogni visita è accompagnata da una ricca collezione di opere, che testimoniano la storia e l'evoluzione della tipografia.

La collezione è composta da opere di artisti e tipografi, che testimoniano la storia e l'evoluzione della tipografia. Le opere sono disposte in modo da permettere al visitatore di seguire la storia della tipografia, dalle prime stampe in legno alle moderne tecnologie digitali.

La collezione è composta da opere di artisti e tipografi, che testimoniano la storia e l'evoluzione della tipografia. Le opere sono disposte in modo da permettere al visitatore di seguire la storia della tipografia, dalle prime stampe in legno alle moderne tecnologie digitali.



LA COLLEZIONE

La collezione offre un viaggio attraverso la storia della tipografia, dalle prime stampe in legno alle moderne tecnologie digitali. Le opere sono disposte in modo da permettere al visitatore di seguire la storia della tipografia, dalle prime stampe in legno alle moderne tecnologie digitali.



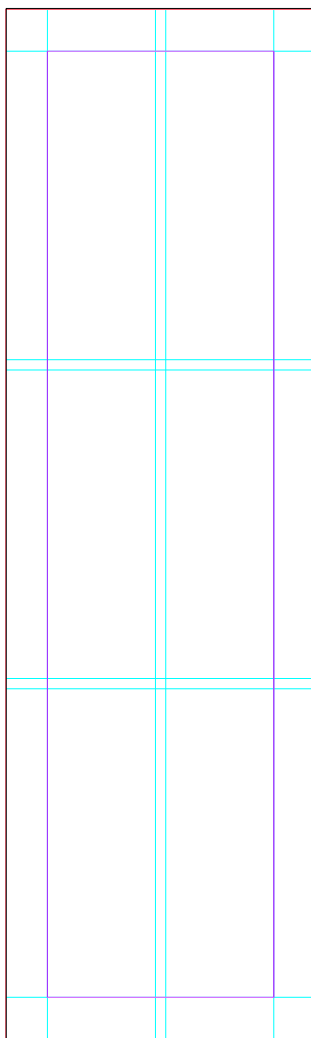
Banner

- Dimensioni: 1500x5000 mm
- Materiale PVC 450 g/m²



Griglia

- Griglia: 2 (colonne) x 3 (righe)
- Margini: 50 mm



Logo museo



MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

Disegno del
mantice



Prodotto editoriale

“Armonie senza tempo. Un viaggio all'interno del museo della fisarmonica” ha lo scopo di illustrare la storia e l'evoluzione della fisarmonica e della nascita del museo, ed è rivolto a tutti coloro che vogliono scoprire la bellezza e la storia di questo strumento. Attraverso un'introduzione della nascita e dello sviluppo della fisarmonica si arriva a rendere nota l'ideazione avuta da tre Fidardensi, l'apertura del museo, la divisione delle sale e la collezione.

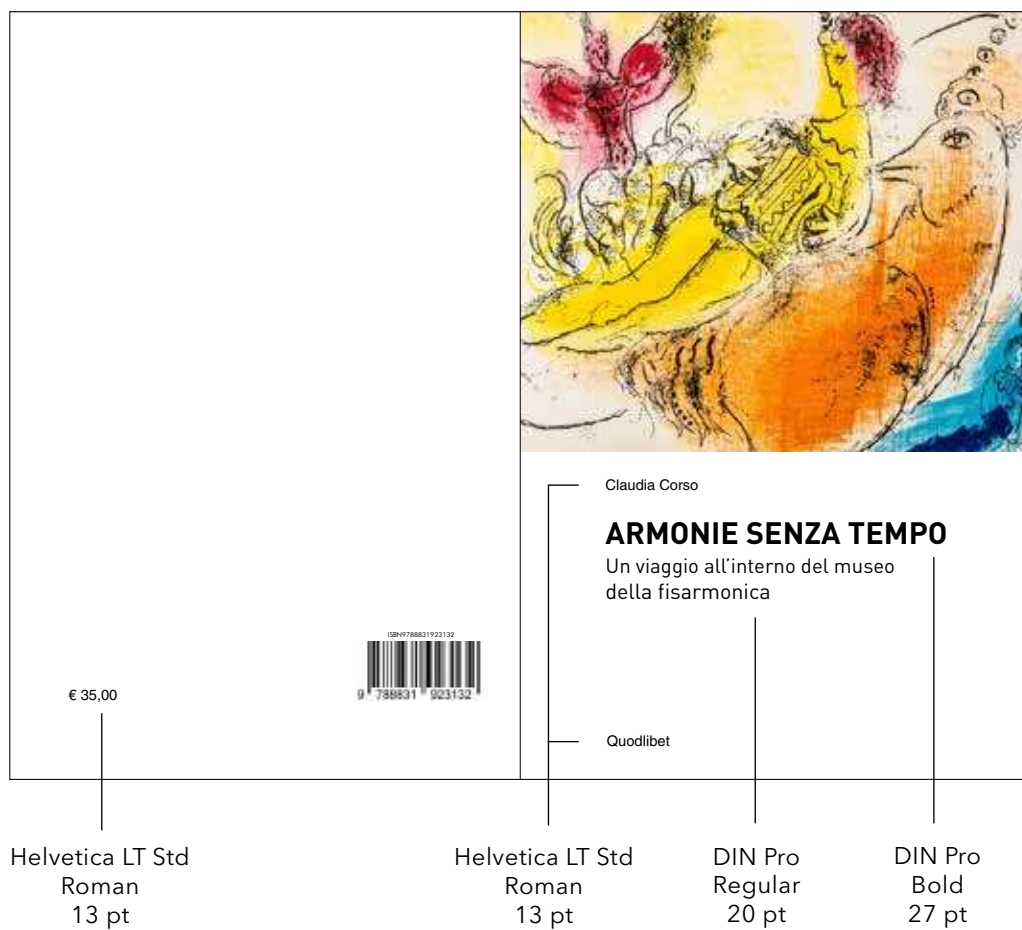
Il catalogo è stato suddiviso in sei capitoli:

- Le origini della fisarmonica
- La città di Castelfidardo e la fisarmonica
- Il museo: dall'idea al progetto
- Il museo della fisarmonica
- La collezione e le sale
- Gli elementi esposti

- Dimensioni: 170x240 mm
- Copertina con rilegatura bodoniana cartonata
- Carta Pagine tipo: 150 g/m².

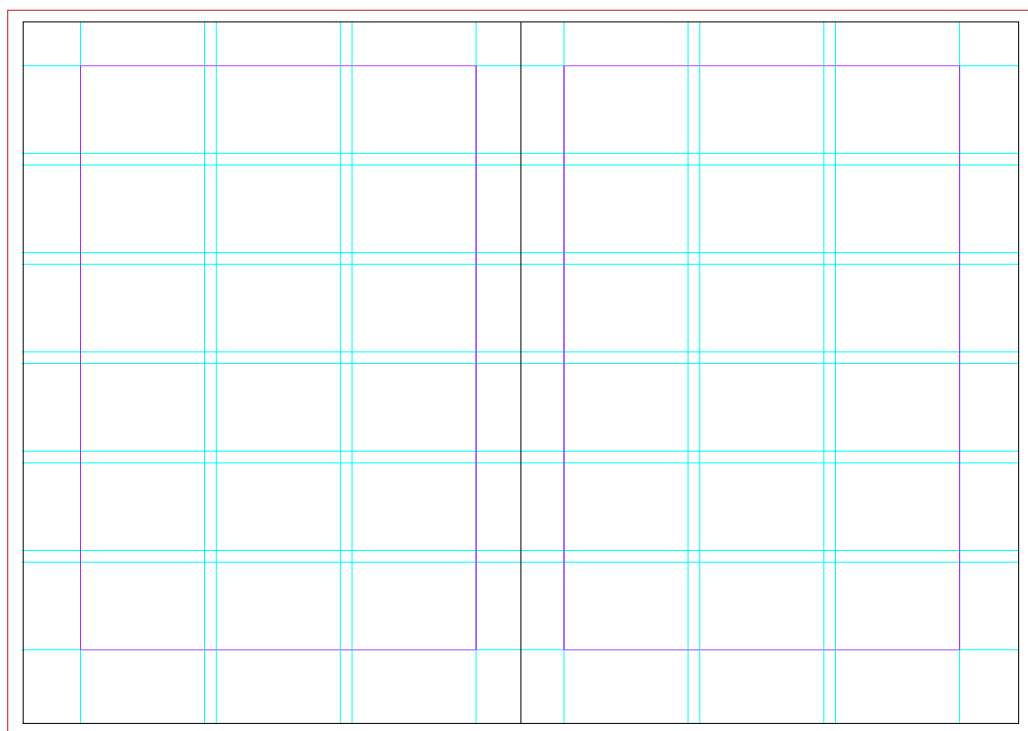


Copertina



Griglia indice

- Griglia: 3 colonne (spaziatura 4 mm) x 7 righe (spaziatura 4 mm)
- Margini: superiore 15 mm, inferiore 25 mm, interno 15 mm, esterno 20 mm
- Abbondanza: 3 mm



Indice

Avenir Next LT Pro
Demi
30 pt

INDICE



14
Le origini
della fisarmonica



34
La città
di castelfidardo
e la fisarmonica



38
Il museo:
dall'idea
al progetto



42
Il museo
della fisarmonica



46
La collezione
e le sale



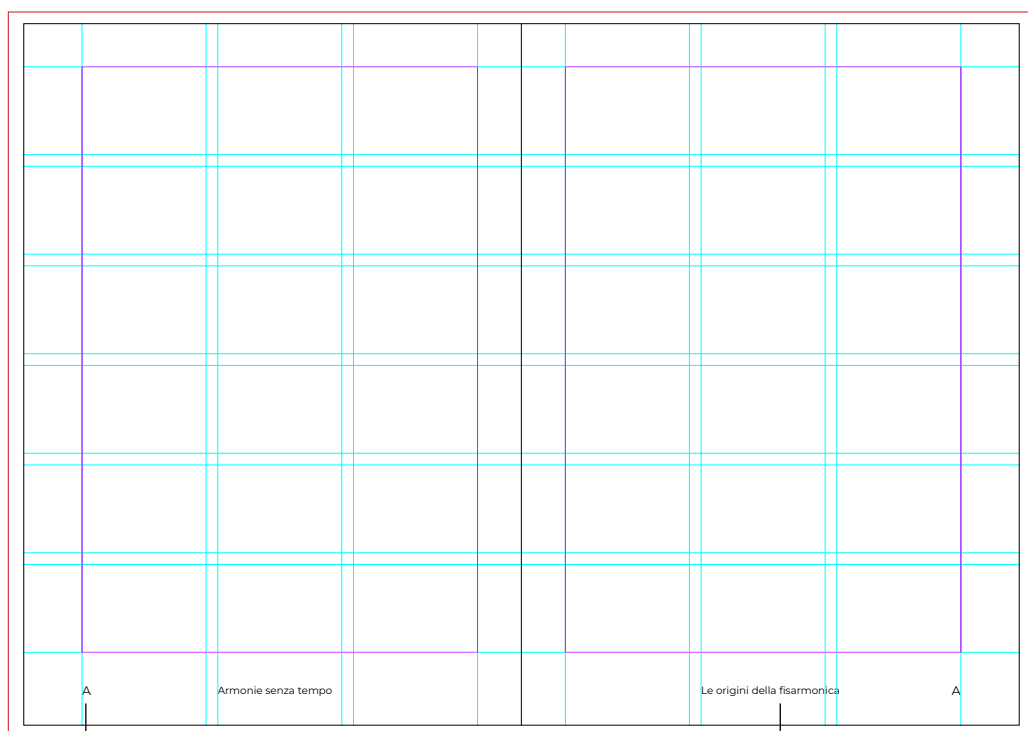
62
Gli elementi
esposti

Avenir Next LT Pro
Medium
12 pt

Avenir Next LT Pro
Medium Condensed
50 pt

Griglia pagine tipo

- Griglia: 3 colonne (spaziatura 4 mm) x 7 righe (spaziatura 4 mm)
- Margini: superiore 15 mm, inferiore 25 mm, interno 15 mm, esterno 20 mm
- Abbondanza: 3 mm



Numero Pagina

Montserrat Regular
12 pt

Titoletti

Montserrat Regular
10 pt

Sottotitolo

Avenir Next LT Pro
Bold
13 pt

Titolo

Avenir Next LT Pro
Bold
18 pt

GeosansLight
Regular
11 pt

Interlinea 13 pt

Le origini della fisarmonica

La fisarmonica che oggi tutti noi conosciamo è il risultato di anni di sviluppo e innovazione tecnica, influenzata da diverse culture e tradizioni musicali. La sua storia è un affascinante viaggio attraverso secoli di evoluzione musicale e tecnologica, che riflette la creatività e l'ingegno umano nel campo della musica.

Nonostante sia difficile indicare con certezza le origini precise della fisarmonica, sappiamo che l'idea dell'ancia libera, fondamentale per il suo funzionamento, ha radici antiche e ha attraversato varie civiltà prima di giungere alla sua forma moderna.

Tra i primi strumenti che utilizzavano questo sistema risale nel 2500 A.C. in Cina chiamato "Sheng" o anche "icheng".

Lo Sheng

Il termine "Sheng" deriva dalla parola cinese che significa "voce" o "suono nobile", riflettendo l'importanza e la bellezza del suono che può produrre questo strumento. Inizialmente era molto simile al flauto, anche comunemente chiamato flauto di Pan e solo successivamente sono stati aggiunti steli di bambù infilati sulla base di zucca secca svuotata detta Pao, una struttura a zoccolo di cavallo e l'imboccatura in legno. Con il tempo questo strumento si diffuse in Estremo Oriente asiatico con forme poco differenziate: "Sho" in Giappone, "Sohn" in Vietnam, "Kaen" o "Khene" nel Laos e "Sain" in Corea ma non si fermò qui in quanto si diffuse anche in Europa e nell'Occidente. Possiamo notare alcune tracce che questo strumento ha lasciato come nel "Il milione" di Marco Polo (1254-1324) e nella corte di Caterina II di Russia a San Pietroburgo.

Fig. 1 (pagina a fianco)
Sheng
Metropolitan Museum of Art,
New York

8

Armonie senza tempo



Le origini della fisarmonica

9

Didascalia

Avenir Next LT Pro
Bold
8 pt

Didascalia

GeosansLight
Regular e Medium Italic
9 pt

Interlinea 11 pt

Sottotitolo

Avenir Next LT Pro
Bold
13 pt

Avenir Next LT Pro
Demi
10 pt

GeosansLight
Regular
11 pt

Interlinea 13 pt

Accordion

Costruttore: Cyrill Demian

Anno: 1829

Luogo: Vienna

Descrizione

Strumento ad ancia cibera e a mantice caratterizzato da una serie di bottoni che permettono la produzione di suoni bitorici, ossia in grado di produrre determinati suoni solo attraverso l'apertura o la chiusura. Il design di Demian prevedeva un mantice centrale che, quando compresso o espanso, forzava l'aria attraverso le ancie libere facendole vibrare e generando il suono desiderato.



62

Armonie senza tempo

Methode Reisner

Autore: A. Reinester

Anno: 1838

Luogo: Parigi, Francia

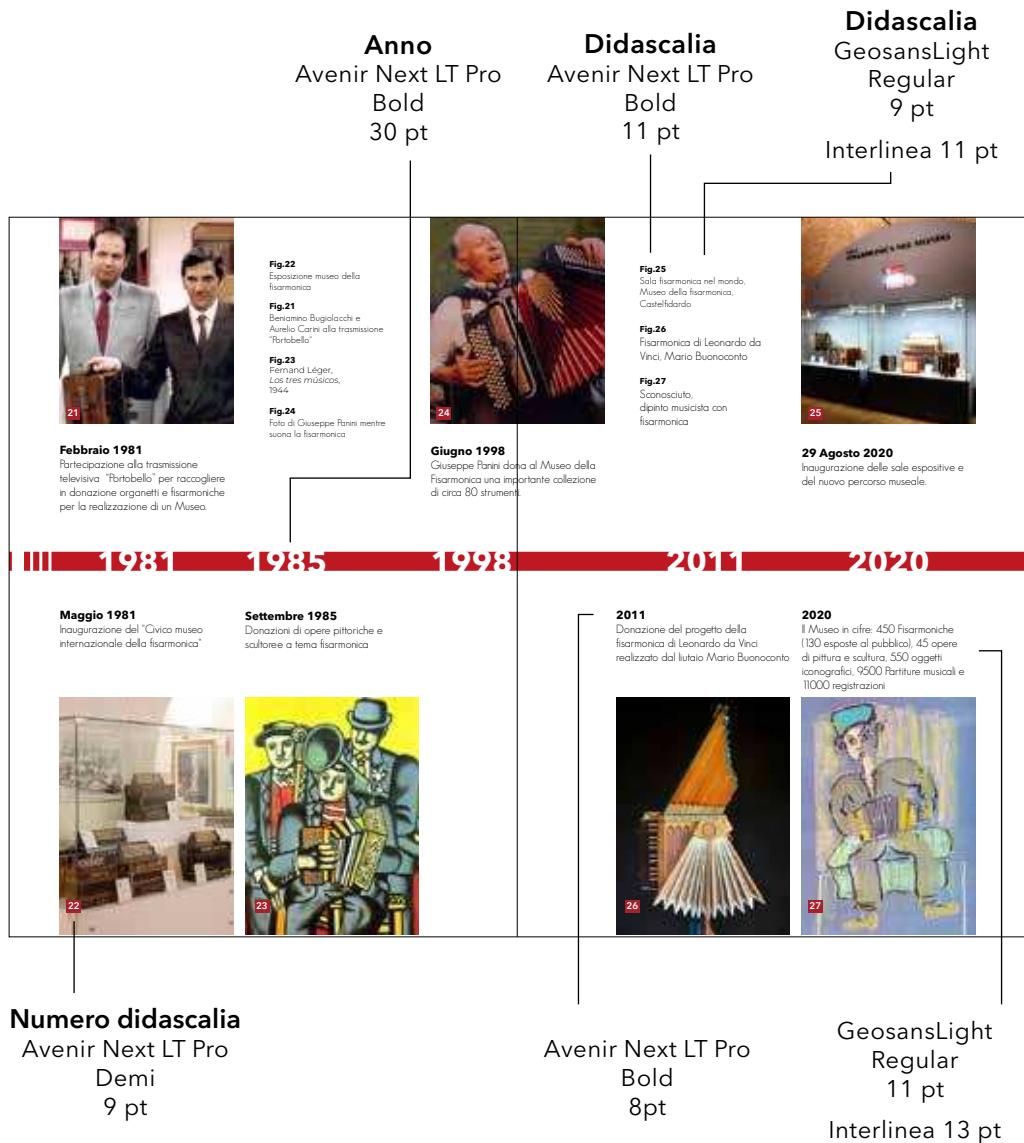
Descrizione

Pubblicazione del primo libro (copertina) in cui viene spiegato il metodo per lo studio dell'Accordion.



Gli elementi esposti

63



Elementi progettuali

Font

Avenir Next LT Pro Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Avenir Next LT Pro Demi

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Avenir Next LT Pro Medium

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Avenir Next LT Pro Medium Condensed

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

GeosansLight Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

GeosansLight Medium Italic

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

DIN Pro Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

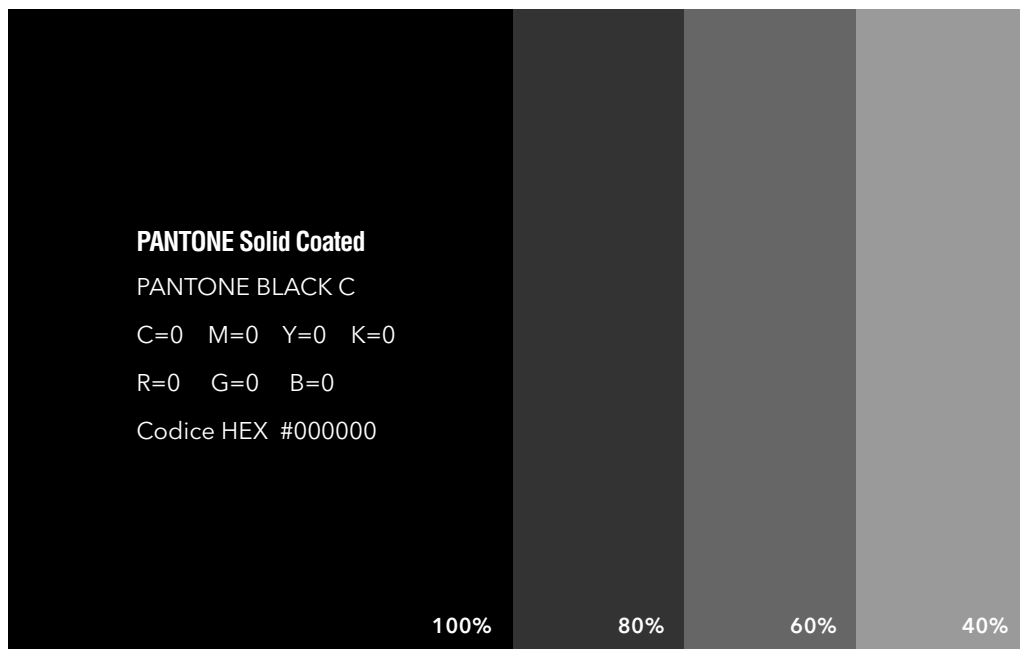
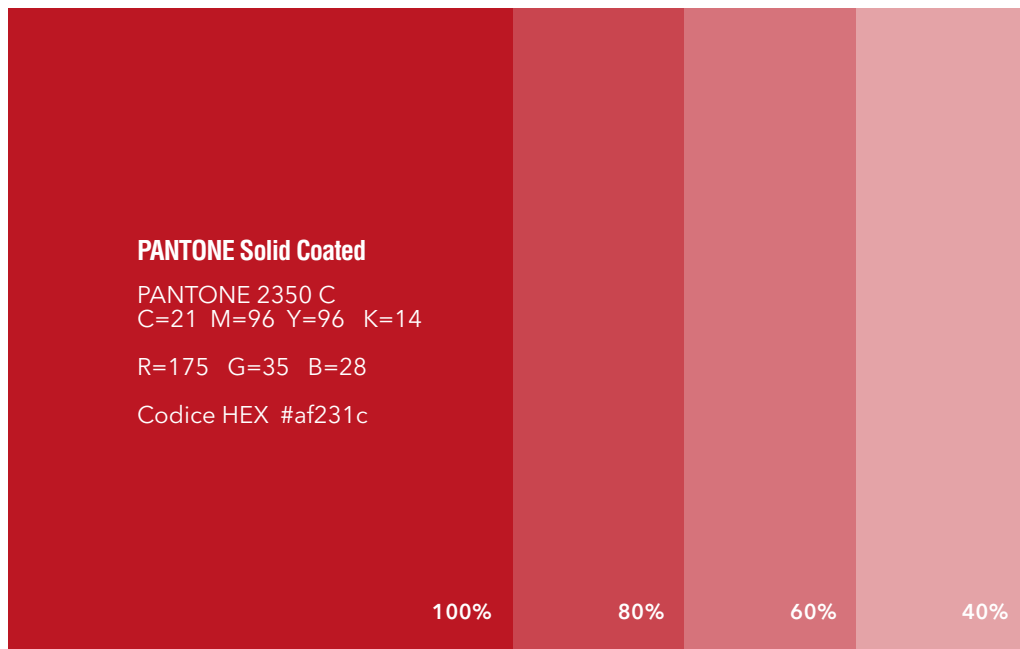
DIN Pro Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Helvetica LT Std Roman

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Colori



Pagine tipo

Fig.3 Leonardo Da Vinci, Foglio 7r del Codice di Madrid, 1500. Biblioteca Nazionale, Madrid 16 Armonie senza tempo	Più recentemente il luthier Mario Buonaconto con l'appoggio di Simone Giacomelli e Aleksander Ipatov, musicista nonché abile suonatore dell'organo portativo, decisero di ricreare attraverso i disegni riportati la "fisarmonica di Leonardo". Questo splendido capolavoro è stato donato nel 2011 da Buonaconto ed è esposto al museo della fisarmonica di Castellfildardo nella sala in cui è possibile ripercorrere la storia della nascita della fisarmonica. Fig.4 Fisarmonica di Leonardo realizzata da Mario Buonaconto Le origini della fisarmonica 17
--	---

Fig.5 Dettaglio del mantico, fisarmonica di Leonardo Fig.6 Dettaglio decorazioni mantici, fisarmonica di Leonardo 18 Armonie senza tempo	La concertina di Charles Wheatstone La concertina è uno strumento musicale che venne realizzato nel 1829 dall'ingegnere e fisico inglese Charles Wheatstone e prodotto dalla ditta C. Wheatstone & Co. a Londra. La nascita di questo strumento si deve al symphonium, un precursore della concertina, che portò alla creazione di diverse varianti di questo innovativo strumento musicale. La concertina utilizza l'ancia libera a mantice e si presenta in diverse forme geometriche: esagonale, ottagonale e dodecagonale, tuttavia, la versione più rara presenta solo quattro lati. Tutte queste varianti sono dotate di un mantice centrale, in grado di allungarsi e comprimersi, che spinge l'aria verso le anche libere per farle vibrare e produrre suoni distinti. Sulla parte esterna della concertina sono presenti dei bottoni che quando vengono premuti, aprono delle valvole che permettono il passaggio diretto dell'aria verso le anche, consentendo la produzione di note specifiche. Questa disposizione permette al musicista di suonare una vasta gamma di note e accordi, rendendo la concertina uno strumento estremamente versatile e adatto a diversi generi musicali. La concertina di Wheatstone divenne rapidamente popolare grazie alla sua innovazione e al suo design unico. La qualità del suono e la facilità d'uso la resero uno strumento amato sia dai musicisti classici che da quelli folk, contribuendo alla sua diffusione in tutta Europa e oltre. Le origini della fisarmonica 19
--	---

Il museo della fisarmonica

L'inaugurazione del museo rappresentò un momento cruciale nella storia della città e del suo legame con questo straordinario strumento musicale. Ad oggi il museo risiede in un piano sotterraneo del seicentesco palazzo comunale con una superficie espositiva di oltre 500 metri quadrati e una collezione di 100 esemplari selezionati tra i 500 di cui è composta l'intera raccolta. Non a caso tra le caratteristiche più notevoli del museo vi è la varietà e la ricchezza delle sue collezioni in quanto gli strumenti esposti coprono un arco temporale che va dalle prime fisarmoniche costruite da Paolo Soprani e dai suoi contemporanei, fino agli strumenti più moderni e tecnologicamente avanzati in cui sarà possibile anche ammirare strumenti di grandi musicisti come Gorri Kramer e Wolner Beltrami.



Fig.28
Statua Paolo Soprani,
Museo della fisarmonica,
Castellidardo

40

Armonie senza tempo

Oltre agli strumenti, il museo conserva una vasta gamma di documenti storici, fotografie, disegni tecnici e manufatti che illustrano la storia dell'industria della fisarmonica a Castellidardo e il suo impatto sulla comunità locale e sul panorama musicale internazionale. Questi materiali offrono una preziosa fonte di informazioni per studiosi, ricercatori e appassionati, permettendo di approfondire la conoscenza delle diverse fasi di sviluppo dello strumento e delle persone che hanno contribuito alla sua storia.



Fig.29
Libro premiata fabbrica di
armoniche,
Museo della fisarmonica,
Castellidardo

Il museo della fisarmonica

41



Fig.40
Immagine da un catalogo della
Paolo Soprani,
Castellidardo

50

Armonie senza tempo



Fig.41
Armoniche realizzate nella
fabbrica Soprani

Il museo della fisarmonica

51

La città di Castelfidardo e la fisarmonica

Grazie a Paolo Soprani, Castelfidardo ha assunto un ruolo di primaria importanza nella produzione di fisarmoniche nel corso del XIX secolo, segnando una svolta significativa nella storia di questa città marchigiana in quanto passò da essere una regione prevalentemente agricola in un vero e proprio centro industriale di fama mondiale attirando l'attenzione di grandi musicisti e appassionati da ogni parte del globo, consolidando la propria reputazione nel panorama musicale internazionale.



Fig. 17
Catalogo premiata fabbriche di armoniche, Castelfidardo

28

Armonie senza tempo

Oggi, Castelfidardo continua a mantenere la sua posizione di prestigio nel mondo della fisarmonica sostenendo alti standard di eccellenza e soddisfacendo le esigenze di musicisti professionisti e dilettanti. Le aziende locali, pur evolvendosi con il passare del tempo, mantengono salda la tradizione artigianale che ha reso famosa la città che rappresenta un perfetto equilibrio tra passato e futuro, dove la maestria artigianale si sposa con l'innovazione tecnologica e non solo preservano le tecniche tradizionali di costruzione delle fisarmoniche, ma integrano anche moderne tecnologie e materiali avanzati per migliorare la qualità e le prestazioni degli strumenti. Attraverso questo approccio la città di Castelfidardo è riuscita a rimanere competitiva nel mercato globale delle fisarmoniche, mantenendo alti standard di eccellenza e soddisfacendo le esigenze dei musicisti e realizzando delle vere e proprie opere d'arte che riflettono l'orgoglio e la passione della comunità locale per la propria eredità musicale.

Fig. 18 pagina successiva
Fase lavorazione della fisarmonica, foto azienda Pigni, Castelfidardo

Fig. 19 pagina successiva
Fase lavorazione della fisarmonica, foto azienda Pigni, Castelfidardo

Le origini della fisarmonica

29



30

Armonie senza tempo



Le origini della fisarmonica

31

Sala fisarmonica nel mondo

La Sala Fisarmoniche nel Mondo offre ai visitatori una panoramica affascinante della diffusione globale di questo strumento musicale. Questa sala racconta la storia di come la fisarmonica sia rapidamente diventata uno strumento apprezzato e adottato in tutto il mondo e come gli strumenti esposti testimoniano la versatilità e l'adattabilità della fisarmonica, capaci di inserirsi in una varietà di contesti culturali e musicali. Ogni fisarmonica rappresenta una tappa del viaggio globale dello strumento, mostrando le diverse interpretazioni e adattamenti che sono stati apportati in base alle tradizioni locali e ai gusti musicali di diverse epoche e regioni.



Fig.42
Fisarmoniche esposte nella sala fisarmoniche nel mondo, Museo della fisarmonica, Castel di Stabia

52

Armonie senza tempo



Fig.43
Emigrati italiani in Francia



Fig.44
Emigrati italiani in USA
Giovanni Marcognoni (padre di Gervasio Marcognoni) e Gialzi Eugenio con i loro collaboratori

Il museo della fisarmonica

53

Articolo del The New York time

Anno: 1949

Luogo: New York

Descrizione

Articolo del The New York Time dedicato a Marino Pignini che fu uno dei primi assieme a Oliviero Pignini a portare la fisarmonica oltre oceano riuscendo ad ottenere un grande successo.



70

Armonie senza tempo

Fintopiano

Costruttore: Giovanni Marcognoni

Anno: 1916

Luogo: New York

Descrizione

La Fintopiano fu realizzata da Giovanni Marcognoni (padre di Gervasio Marcognoni) nella sua fabbrica a New York ed è caratterizzata dalla sua cassa armonica realizzata in celluloid. Fu una delle prime fisarmoniche ad utilizzare questo materiale aprendo una nuova via all'estetica dello strumento.



Gli elementi esposti

71

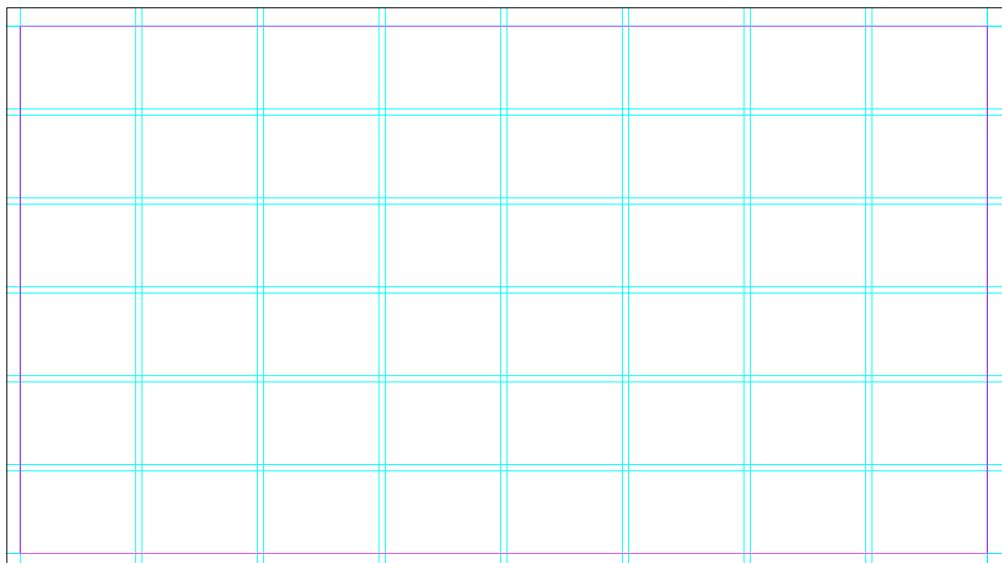
Sito web

Il sito web presenta diverse pagine in cui viene spiegato la nascita del museo, le sale presenti e la vasta collezione. Questo presenta anche un'area dedicata all'acquisto dei biglietti per il museo e per gli eventi che si svolgeranno al suo interno.



Griglia

- Dimensioni: 1920x1080 px
- Griglia: 8 (colonne) x 6 (righe)
- Margini: 36 px

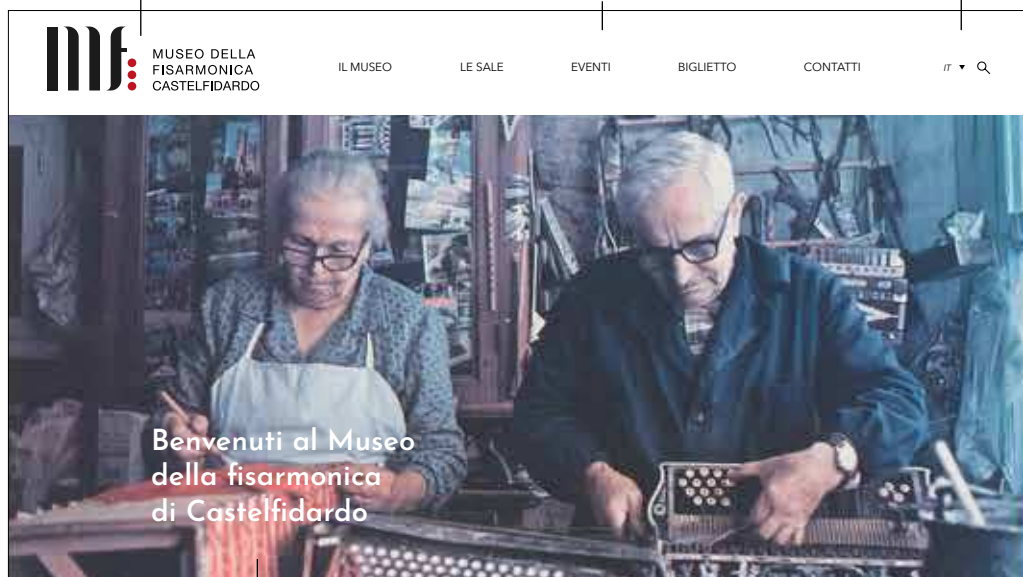


Logo museo

Menù

Specifiche

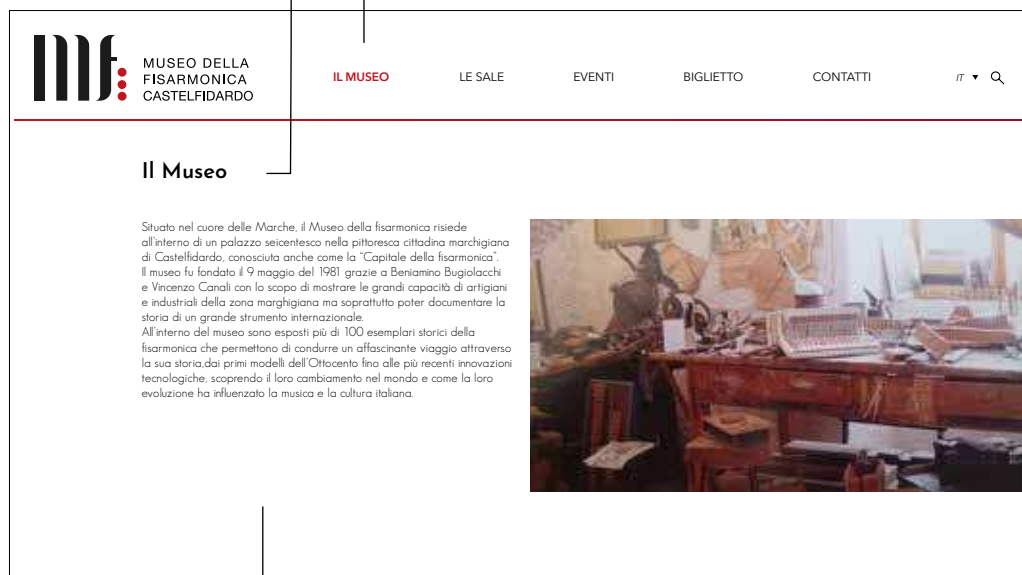
Avenir Next LT Pro Regular
22 pt



Josefin Sans SemiBold
55 pt

Titolo
Josefin Sans SemiBold
40 pt

Menù
Avenir Next LT Pro Demi
22 pt



GeosansLight Regular
23 pt

Pagine del sito

 MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO				IL MUSEO	LE SALE	EVENTI	BIGLIETTO	CONTATTI	it ▼ 🔍
SALA ASTOR PIAZZOLLA	SALA FISARMONICA NEL MONDO	SALA PAOLO SOPRANI	SALA COSTRUTTORI ITALIANI	1	2	3	4		
SALA BOTTEGA ARTIGIANA	SALA GRANDI MUSICISTI	SALA GERVASIO MARCOSIGNORI	SALA CREATIVITÀ ARTIGIANA	5	6	7	8		

 MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO				IL MUSEO	LE SALE	EVENTI	BIGLIETTO	CONTATTI	it ▼ 🔍
 SALA ASTOR PIAZZOLLA	SALA FISARMONICA NEL MONDO	SALA PAOLO SOPRANI	SALA COSTRUTTORI ITALIANI	1	2	3	4		
SALA BOTTEGA ARTIGIANA	SALA GRANDI MUSICISTI	SALA GERVASIO MARCOSIGNORI	SALA CREATIVITÀ ARTIGIANA	5	6	7	8		



MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

IL MUSEO

LE SALE

EVENTI

BIGLIETTO

CONTATTI

IT ▼ 🔍

Sala Astor Piazzola

La sala Astor Piazzola è dedicata al famoso compositore e fisarmonicista argentino, riformatore del tango e autore di brani celebri. All'interno della sala sono esposti alcuni oggetti personali di Piazzola, tra cui il suo bandoneón e partiture originali. All'interno della sala, i visitatori possono intraprendere un affascinante viaggio nel tempo attraverso l'evoluzione degli strumenti musicali precursori della fisarmonica permettendo di comprendere come questi strumenti si siano evoluti nel corso dei secoli, portando infine alla creazione della fisarmonica moderna, strumento centrale nella carriera di Piazzola. Tra gli strumenti esposti possiamo notare lo Sheng cinese, la concertina di Wheatstone e la fisarmonica ideata nel 1500 da Leonardo da Vinci e realizzata dal luthier Mario Buonocanto e successivamente donata al museo.



MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

IL MUSEO

LE SALE

EVENTI

BIGLIETTO

CONTATTI

IT ▼ 🔍



Suoni Artigianali

Alla scoperta della fisarmonica

Vieni a scoprire l'incanto celato all'interno della fisarmonica con un laboratorio che ne rivela la costruzione, la composizione e il funzionamento, svelando i segreti di questo straordinario strumento.

ACQUISTA IL BIGLIETTO





MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

IL MUSEO

LE SALE

EVENTI

BIGLIETTO

CONTATTI

IT ▼ 🔍

Contatti

MUSEO DELLA FISARMONICA DI CASTELFIDARDO

Via C. Mordini, 1 - Castelfidardo AN
Tel. 0717808288
info@museodellafisarmonica.it

Orari

PERIODO ESTIVO | maggio - settembre

10.00 - 13.00

16.00 - 19.00

CHIUSO LUNEDÌ

PERIODO INVERNALE | ottobre - aprile

10.00 - 13.00

16.00 - 19.00

CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

Prenota la tua visita

Nome

Email

Messaggio



MUSEO DELLA
FISARMONICA
CASTELFIDARDO

Contatti

Via C. Mordini, 1 - Castelfidardo AN
Tel. 0717808288
info@museodellafisarmonica.it

Seguici

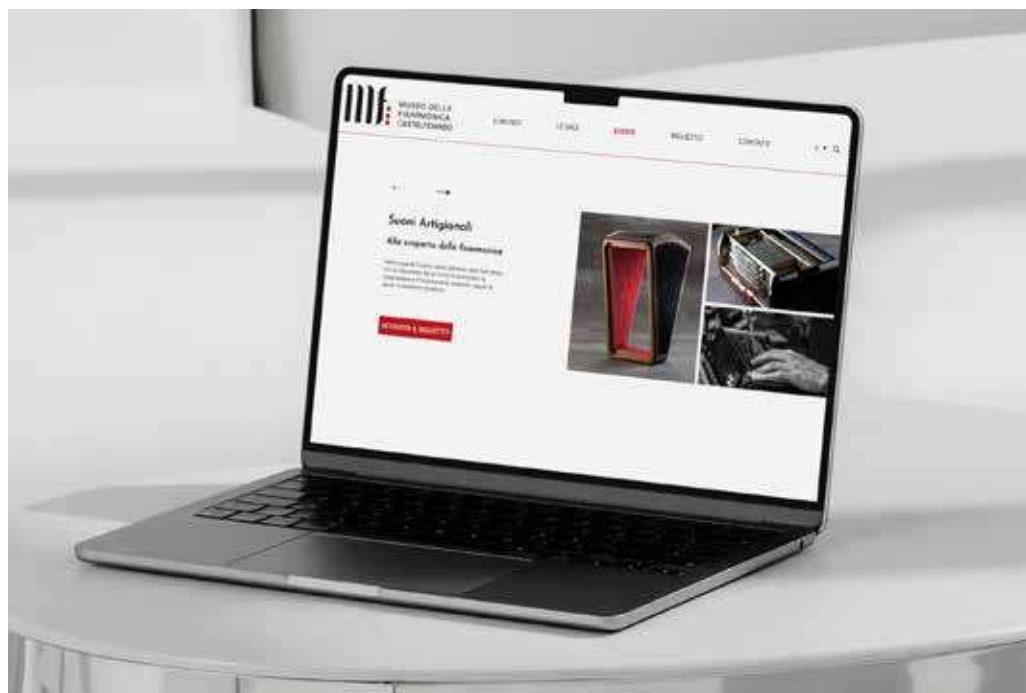


[Legal notices](#)

[Privacy](#)

[Cookies](#)

[Copyrights](#)



Sitografia

<https://armeniancathedral.org/content/achievements/first-accordion-world-cyrill-demian-and-sons>
<https://artsandculture.google.com/story/4AVBmYQwv2EVGQ?hl=it>
<https://it.wikipedia.org/wiki/Concertina>
<https://it.wikipedia.org/wiki/Fisarmonica>
https://it.wikipedia.org/wiki/Paolo_Soprani
[https://it.wikipedia.org/wiki/Sheng_\(strumento_musicale\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Sheng_(strumento_musicale))
<https://museimpresa.com/itinerari/marche-in-musica/>
<http://www.paolosoprani.com/>
<https://www.comune.castelfidardo.an.it/turismo/la-storia-della-fisarmonica/>
<https://www.confartigianato.it/2018/04/studi-oltre-mille-gli-artigiani-della-musica-i-maggiori-mercati-del-made-in-italy-di-strumenti-musicali-sono-stati-uniti-127-germania-120-e-francia-80/>
<https://www.contenuti.icribis.com/osservatorio/2017/strumenti-musicali-marche>
<https://www.contenuti.icribis.com/osservatorio/2019/strumenti-musicali-italia>
<https://www.contenuti.icribis.com/osservatorio/2023/strumenti-musicali>
<https://www.focusjunior.it/scuola/storia/storia-degli-strumenti-musicali/>
<https://www.galileonet.it/corno-conchiglia-musica/>
<https://www.greelane.com/it/humanities/storia--cultura/sir-charles-wheatstone-1992662/>
<https://www.handmadesound.com/come-e-fatta-una-fisarmonica-e-tipologie-di-fisarmoniche/>
<https://www.leonardoaccordion.com/>
<https://www.leonardodavinci-italy.com/>

<https://www.metmuseum.org/art/collection/search/503682>
<https://www.metmuseum.org/art/collection/search/505403>
<https://www.museodellafisarmonica.it/>
<https://www.organetto.it/>
<https://www.orizzonteinsegnanti.it/importanza-della-musica/>
<https://www.raicultura.it/musica/articoli/2021/05/La-fisarmonica-7be837ff-421c-4782-8f33-7e9856b2a86c.html>
<https://www.storicang.it/a/musica-nellantico-egittod5657>
<https://www.tirantifisarmoniche.it/>
<https://www.treccani.it/vocabolario/musica/>
<http://www.wheatstone.co.uk/index.php>

Bibliografia

ANTOLDI, Fabio, CAPELLI, Chiara, MACCONI, Ilaria, *La produzione e l'export italiani di strumenti musicali artigianali*, in « Rapporto di ricerca n. 38P », CERSI - Università Cattolica del Sacro Cuore, 2016.

BISLANI, Renzo, BUGIOLACCHI, Beniamino, FRATI, Zeilo, SBAFFI, Anacleto, SCAROCCHIA, Sandro, *Castelfidardo e la fisarmonica. Guida al museo internazionale della fisarmonica*, Tecnostampa, Ancona 1981.

BUGIOLACCHI, Beniamino, *Castelfidardo e la storia della fisarmonica. Guida al Civico museo internazionale della fisarmonica*, Edizione Brillarelli, Osimo 2008.

BUGIOLACCHI, Beniamino, BUSCHI, Fabio, CARLOROSI, Roberto, *Artigiani del suono: tracce di storia della fisarmonica*, Edizioni Tecnostampa, Loreto 2013.

CARINI, Nazzareno, *Castelfidardo e il suo museo della fisarmonica: selezione di alcuni modelli particolari esposti*, Eredi Nazzareno Carini, Castelfidardo 2020.

CARUSELLI, Giovanni, *La fisarmonica*, Gruppo editoriale ELI, Milano 1987

FRATI, Zeilo, BUGIOLACCHI, Beniamino, MORONI, Marco, PICCHIO, Paolo, *Castelfidardo e la storia della fisarmonica*, Tecnosprint, Ancona 1986.

GIANATTASIO, Moreno, *Paolo Soprani. Il fondatore dell'industria della fisarmonica*, Edizioni Tecnostampa, Loreto 2019.

LO RUSSO, Marco, *La fisarmonica, uno strumento musicale colto e il suo nomadismo culturale*, in « Cuadernos de Italianistica Cubana », Ambasciata Italiana in Avana, Cuba, 2015.

PICCHIO, Paolo, *La fisarmonica da concerto ed il suo repertorio. Un itinerario alla scoperta della scrittura per fisarmonica attraverso quaranta opere e compositori*, Edizione Brillarelli, Osimo 2004.

MUGNOZ, Alessandro, *I precursori della fisarmonica contemporanea. Dalla civiltà musicale ottocentesca agli inizi del Novecento con uno sguardo al presente*, Ephemeria, Macerata 2022.

Università degli Studi di Camerino
Scuola di Ateneo Eduardo Vittoria - Ascoli Piceno
Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale
A.A. 2023/2024

Tesi di Laurea
Laureanda: Claudia Corso
Relatore: Nicolò Sardo

MUSEO DELLA FISARMONICA DI CASTELFIDARDO

Il museo della fisarmonica nacque a Castelfidardo grazie all'iniziativa di Beniamino Bugiolacchi, Aurelio Carini e Gervasio Marcosignori, presentata durante la trasmissione "Portobello", di creare un museo che raccontasse la storia e l'importanza della fisarmonica. La proposta fu molto apprezzata, ricevendo migliaia di chiamate da telespettatori, appassionati e collezionisti, riuscendo in poco tempo a raccogliere 500 modelli di fisarmoniche, sufficienti per aprire il museo il 9 maggio 1981.

Oggi è situato nel piano sotterraneo del palazzo comunale seicentesco, con una superficie espositiva di oltre 500 metri quadrati e una collezione di 100 esemplari selezionati tra i 500 totali. La varietà e la ricchezza delle collezioni includono esemplari di musicisti come Gorni Kramer e Wolmer Beltrami. Inoltre il museo conserva anche una vasta gamma di documenti storici, fotografie, disegni tecnici e manufatti che illustrano la storia dell'industria della fisarmonica a Castelfidardo.



LA COLLEZIONE E LE SALE

La collezione presente all'interno del museo rappresenta un tesoro di straordinaria rilevanza storica e culturale. I visitatori che si avventurano nel museo intraprendono un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, esplorando l'evoluzione della fisarmonica e il suo impatto sulla musica. Il percorso espositivo è articolato in otto sale tematiche, ciascuna dedicata a un aspetto specifico della storia della fisarmonica sia in Italia che nel mondo (Europa e Stati Uniti) e non solo mostrano una vasta gamma di strumenti, ma raccontano anche le storie degli artigiani, dei musicisti e delle innovazioni che hanno reso possibile l'evoluzione di questo strumento.

1981

Maggio 1981
Inaugurazione del "Civico museo internazionale della fisarmonica"



1985

Settembre 1985
Donazioni di opere pittoriche e scultoree a tema fisarmonica



1998

Giugno 1998
Giuseppe Panini dona un'importante collezione di circa 80 strumenti.



2011

2011
Donazione della fisarmonica di Leonardo da Vinci realizzato da Mario Buonoconto

2020

29 Agosto 2020
Inaugurazione delle sale espositive e del nuovo percorso museale.

- Sala Astor Piazzolla
- Sala fisarmonica nel mondo
- Sala Paolo Soprani
- Sala costruttori italiani
- Sala bottega artigiana
- Sala grandi musicisti
- Sala Gervasio Marcosignori
- Sala creatività artigiana



CASI STUDIO

Musical instrument museum, Bruxell



Musée de la musique, Parigi (Philharmonie de paris)

Studio Creasenso 2014



Museo Interactivo de la Música, Malaga



Museo nazionale degli strumenti musicali, Roma



Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Bologna

Sebastiano Girardi 2004



Museo degli strumenti musicali (Gallerie dell'accademia di Firenze)

Studio Mybosswas



PROGETTAZIONE DEL LOGO

Logo

MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO

Costruzione del logo

Font

Helvetica Neue LT Std 55 Roman

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Colori

PANTONE 2350 C
C=21 M=96 Y=96 K=14
R=175 G=35 B=28
Codice HEX #af231c

PANTONE BLACK C
C=0 M=0 Y=0 K=0
R=0 G=0 B=0
Codice HEX #000000

Varianti base del logo

Varianti cromatiche

MANIFESTI PER IL MUSEO

- Griglia: 3 (colonne), 8 (righe)
- Margini: 30 mm
- Dimensioni: 700x1000

Colori

PANTONE 7623 C
C=28 M=90 Y=68 K=28
R=148 G=45 B=53
Codice HEX #942d35



MANIFESTI PER L'EVENTO

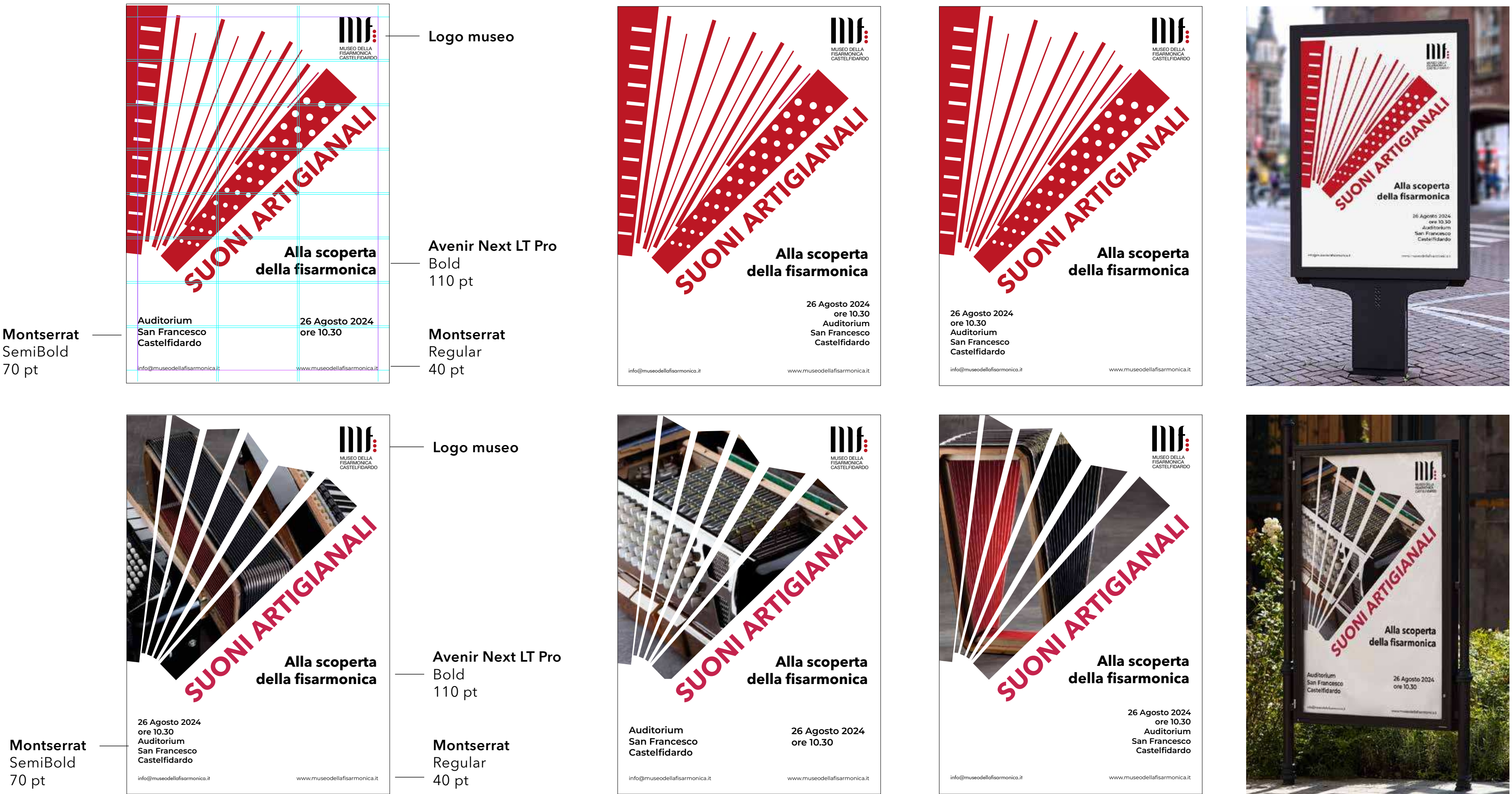
I manifesti sono realizzati per pubblicizzare un laboratorio in cui si andrà a scoprire la bellezza della fisarmonica e la sua costruzione.

- Griglia: 3 (colonne), 8 (righe)
- Margini: 30 mm
- Dimensioni: 700x1000

Colori

PANTONE 2350 C
C=21 M=96 Y=96 K=14
R=175 G=35 B=28
Codice HEX #af231c

PANTONE BLACK C
C=0 M=0 Y=0 K=0
R=0 G=0 B=0
Codice HEX #000000



TICKET PER IL MUSEO

- Dimensioni: 140x55 mm



BROCHURE

- Formato pagina: 400x210 mm
- Dimensioni: 100x210 mm
- Carta: 100 g/m^2.

Colori

PANTONE 7621 C
C=21 M=96 Y=96 K=14
R=175 G=35 B=28
Codice HEX #af231c

PANTONE BLACK C
C=0 M=0 Y=0 K=0
R=0 G=0 B=0
Codice HEX #000000

Montserrat Bold 10 pt

Montserrat Bold 13 pt

Montserrat Bold 20 pt

Montserrat Medium 10 pt

Montserrat Medium 11 pt

Montserrat Bold 12 pt

Logo museo

INFORMAZIONI

ORARI APERTURA

PERIODO ESTIVO (maggio - settembre)

PERIODO INVERNALE (ottobre - aprile)

BIGLIETTI

CONTATTI

LEGENDA

Sala Aitor Placost

Sala Fisarmonica nel mondo

Sala Paolo Soprani

Sala Castellano Fabbri

Bottega artigiana

Sala grandi maestri

Sala Genova Maneghini

Sala Casaleggio artigiana

IL MUSEO

LA COLLEZIONE

INFORMAZIONI

ORARI APERTURA

PERIODO ESTIVO (maggio - settembre)

PERIODO INVERNALE (ottobre - aprile)

BIGLIETTI

CONTATTI

LEGENDA

Sala Aitor Placost

Sala Fisarmonica nel mondo

Sala Paolo Soprani

Sala Castellano Fabbri

Bottega artigiana

Sala grandi maestri

Sala Genova Maneghini

Sala Casaleggio artigiana

IL MUSEO

LA COLLEZIONE

Logo museo

INFORMAZIONI

ORARI APERTURA

PERIODO ESTIVO (maggio - settembre)

PERIODO INVERNALE (ottobre - aprile)

BIGLIETTI

CONTATTI

LEGENDA

Sala Aitor Placost

Sala Fisarmonica nel mondo

Sala Paolo Soprani

Sala Castellano Fabbri

Bottega artigiana

Sala grandi maestri

Sala Genova Maneghini

Sala Casaleggio artigiana

IL MUSEO

LA COLLEZIONE

Logo museo



IL MUSEO

LA COLLEZIONE

Montserrat Light 8 pt

Montserrat Bold 26 pt

Montserrat Regular 10 pt

Montserrat Medium 11 pt

Interlinea 12

IL MUSEO

LA COLLEZIONE

Montserrat Light 8 pt

Montserrat Bold 26 pt

Montserrat Regular 10 pt

Montserrat Medium 11 pt

Interlinea 12

IL MUSEO

LA COLLEZIONE

Montserrat Light 8 pt

Montserrat Bold 26 pt

Montserrat Regular 10 pt

Montserrat Medium 11 pt

Interlinea 12

SITO WEB

Il sito web presenta diverse pagine in cui viene spiegato la nascita del museo, le sale presenti e la vasta collezione. Questo presenta anche un'area dedicata all'acquisto dei biglietti per il museo e per gli eventi.

- Dimensioni: 1920x1080 px
- Griglia: 8 (colonne), 6 (righe)
- Margini: 36 px



Logo museo

Avenir Next LT Pro Regular 22 pt

Specifiche

Benvenuti al Museo della fisarmonica di Castelfidardo

Josefin Sans SemiBold 55 pt

Avenir Next LT Pro Regular 22 pt

Josefin Sans SemiBold 40 pt

GeosansLight Regular 23 pt

Logo museo

Avenir Next LT Pro Regular 22 pt

Specifiche

Benvenuti al Museo della fisarmonica di Castelfidardo

Josefin Sans SemiBold 55 pt

Avenir Next LT Pro Regular 22 pt

Josefin Sans SemiBold 40 pt

GeosansLight Regular 23 pt

BANNER

- Dimensioni: 1500x5000 mm
- Materiale PVC 450 g/m^2
- Griglia: 2 (colonne) x 3 (righe)
- Margini: 50 mm

Disegno del mantice

Logo museo

MUSEO DELLA FISARMONICA CASTELFIDARDO

PRODOTTO EDITORIALE

Il catalogo ha lo scopo di illustrare l'evoluzione della fisarmonica e della nascita del museo. È rivolto a tutti coloro che vogliono approfondire e scoprire la bellezza e la storia di questo strumento.

- Dimensioni: 170x240 mm
- Griglia: 3 colonne (4 mm), 7 righe (4 mm)
- Margini: superiore 15 mm, inferiore 25 mm, interno 15 mm, esterno 20 mm
- Abbondanza: 3 mm

Colori

PANTONE 2350 C
C=21 M=96 Y=96 K=14
R=175 G=35 B=28
Codice HEX #af231c

PANTONE BLACK C
C=0 M=0 Y=0 K=0
R=0 G=0 B=0
Codice HEX #000000

Helvetica LT Std Roman 13 pt

Helvetica LT Std Roman 13 pt

DIN Pro Regular 20 pt

DIN Pro Bold 27 pt

Avenir Next LT Pro Bold 13 pt

Avenir Next LT Pro Bold 18 pt

GeosansLight Regular 11 pt

GeosansLight Regular e Medium Italic 9 pt

Interlinea 11 pt

Logo museo

Le origini della fisarmonica

La Sheng

Armonie senza tempo

Le origini della fisarmonica

Avenir Next LT Pro Demi 30 pt

Avenir Next LT Pro Medium 12 pt

Avenir Next LT Pro Medium condensed 50 pt

Avenir Next LT Pro Bold 13 pt

Avenir Next LT Pro Demi 10 pt

Logo museo

Accordion

Construzione

Metodologia

Armonie senza tempo

Le origini della fisarmonica

Armonie senza tempo

Le origini della fisarmonica

Armonie senza tempo

Le origini della fisarmonica

